



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015



INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 3. L'AGENZIA**
- 4. RISULTATI RAGGIUNTI**
- 5. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI PERCETTORI DI INDENNITA' DI RISULTATO**
- 6. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PER LE RESTANTI POSIZIONI DIRIGENZIALI**
- 7. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**
- 8. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**



1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dalle Linee Guida emanate in materia e deve essere sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione.

La Relazione sulla Performance complessiva del 2015 evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Con le determinazioni n. 21 e 138 del 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Performance per il periodo 2015-2016, in coerenza con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il sistema organizzativo dell'Agenzia è stato definito nei suoi principi fondamentali con l'approvazione dello Statuto, avvenuta con il DPCM dell'8 gennaio 2014, pubblicato in data 14 febbraio 2014.

L'Agenzia per l'Italia Digitale è l'Ente chiamato ad assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana sotto la vigilanza del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2015 con DPCM 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 10 giugno 2015, è stato nominato, per la durata di un triennio, il Direttore Generale dott. Antonio Francesco Maria Samaritani, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Poggiani, rimasta in carica meno di un anno.

La *mission* dell'Agenzia è quella di facilitare, guidare, realizzare e monitorare le iniziative strategiche per il Paese in materia di digitalizzazione, al fine di creare sviluppo, offrire nuovi servizi ai cittadini ed alle imprese, ottimizzare la spesa della pubblica amministrazione, favorire la crescita e l'innovazione. L'Agenzia è chiamata ad assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), in quanto iniziativa individuata nella più ampia Strategia EU2020, che punta alla crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione ed a sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. La titolarità della responsabilità dell'ADI è del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la condivide, sulla base di espressa delega, con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione. A quest'ultimo è assegnata la vigilanza sull'Agenzia per l'Italia Digitale, braccio operativo tecnologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La gestione del 2015 è stata chiaramente caratterizzata dalle scelte del Governo sui temi della



digitalizzazione del Paese, definite nei documenti “Crescita Digitale e banda Larga” definitivamente approvati nei primi mesi del 2015.

Nella realizzazione delle scelte strategiche fatte dal Governo in materia di digitalizzazione, riportate nei documenti programmatici sopracitati, l'Agenzia svolge un ruolo centrale. Tale ruolo è stato definitivamente consolidato con la Convenzione triennale (2014-2016) stipulata nel novembre 2014 con il Ministro per la Semplificazione ed Innovazione della PA, ed emanata in attuazione dell'art.6, comma 2 dello Statuto.

Con la legge di stabilità n. 2018 del 28 dicembre 2015, il legislatore ha confermato il ruolo centrale dell'Agenzia nell'indirizzo di controllo delle attività di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, attribuendo ad Agid il compito di redigere il Piano Triennale dei sistemi informativi della PA centrale e locale. Inoltre, con la predisposizione del piano degli approvvigionamenti, sarà possibile definire le azioni da intraprendere al fine del contenimento della spesa pubblica ed al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge.

3. L'AGENZIA

L'Agenzia ha una unica sede in Roma. Al fine di poter svolgere i propri compiti istituzionali è stato necessario, fin dal 2014, adeguare la struttura organizzativa ai complessi compiti attribuiti, volti a gestire e sostenere il processo di cambiamento in atto; il processo avviato con la determinazione n. 3 del 2 settembre 2014 si è concluso con l'adozione del DPCM 9 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 9 aprile 2015, che definisce la determinazione delle dotazioni di AgiD, in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Dal punto di vista dell'organizzazione nel 2015, al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione dell'Agenzia, sulla base del disegno organizzativo elaborato, sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia con determinazione n. 39/2015 del 19 febbraio 2015 e con determinazione n. 77/2015 del 19 marzo 2015. Nell'organizzazione provvisoria sono stati previsti 14 Aree e Uffici di livello dirigenziale non generale e i relativi servizi. Il nuovo assetto è entrato in vigore dal 20 febbraio 2015 ed ha attribuito le responsabilità delle strutture individuate sia al personale di livello dirigenziale sia non dirigenziale.

L'Agenzia è organizzata secondo l'organigramma di seguito rappresentato.



ORGANIGRAMMA AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE*

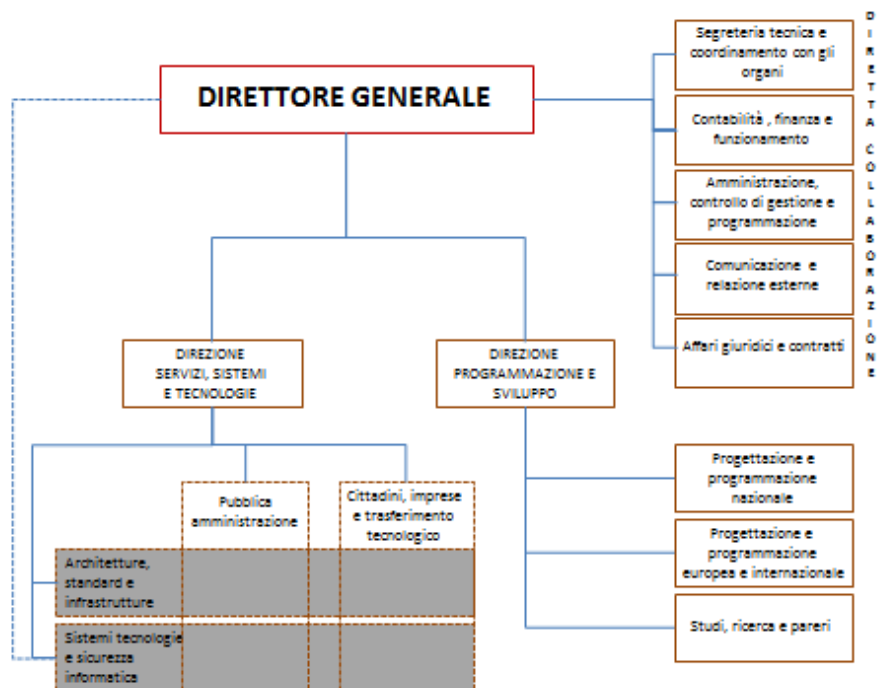


Figura 1

* Al 31 dicembre 2015

La dotazione organica del personale è stata definita in 130 unità e riportata nella tabella A del sopracitato DPCM, secondo l'articolazione di seguito riportata (figura 2).

Dotazione organica del personale		
Dirigenti di prima fascia		2
Dirigenti di seconda fascia		12
Totale dirigenti		14
Area terza	F7	19
	F6	15
	F5	9
	F4	7
	F3	9
	F2	8
	F1	19



Totale Area Terza		86
Area seconda	F6	1
	F5	4
	F4	5
	F3	5
	F2	2
	F1	7
Totale Area Seconda		24
Area prima	F3	1
	F2	0
	F1	5
Totale Area Prima		6
Totale complessivo		130

Figura 2

L'Agenzia, secondo quanto stabilito dall'art. 13 dello Statuto, al fine di gestire il complesso passaggio al nuovo modello contabile disposto dalla norma, ha avviato già dal primo semestre del 2015, un approfondito percorso di analisi e di attività che hanno portato per l'esercizio 2016 all'introduzione della contabilità civilistica (economico-finanziaria) in coerenza con quanto disposto nel regolamento di contabilità adottato con determinazione n. 52/2014 e successivamente integrato con determinazione n.33/2015 ed attualmente all'approvazione delle autorità competenti.

Si deve tener in considerazione, inoltre, che in data 30 gennaio 2015 sono stati approvati e pubblicati sul sito internet istituzionale i Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) e per la trasparenza e l'integrità (PTTI) e lo schema del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia; con determinazione n. 92/2015 sono stati nominati i componenti OIV; con determinazione n. 133/2015 e 160/2015 è stato adottato il regolamento che disciplina il telelavoro dei dipendenti dell'Agenzia per l'Italia Digitale e con determinazione n. 188/2015 è stato adottato Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance.

Relativamente alla programmazione 2015, nella tabella che segue vengono riportate le assegnazioni, su base triennale, disposti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 101094 del 29/12/2014 recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017":



	2015	2016	2017
<i>1707 - Spese di funzionamento AgID</i>	2.537.054,00	2.656.945,00	2.656.945,00
<i>1716 - Spese di natura obbligatoria AgID</i>	7.095.612,00	7.095.612,00	7.095.612,00
	9.632.666,00	9.752.557,00	9.752.557,00

Con lo stesso DM MEF è stato inoltre assegnato ad AgID, per il triennio 2015- 2017, uno stanziamento destinato alla “Realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico” come di seguito specificato:

	2015	2016	2017
<i>1708 - Realizzazione del FSE</i>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Le entrate su cui l’Agenzia può contare sono così definite all’art.13 comma 1 dello Statuto:

- a) risorse finanziarie individuate ai sensi dell’art. 22, comma 3, del decreto istitutivo;
- b) finanziamenti erogati in esito alla convenzione triennale che definisce le entità e le modalità dei finanziamenti da erogare all’Agenzia;
- c) eventuali ulteriori risorse derivanti da accordi e convenzioni stipulate ai sensi dell’art. 4, comma 4, dello Statuto.

Le singole tipologie di finanziamento, in sede previsionale, sono state pari ad euro 16.995.946,18, le entrate accertate sono state pari ad euro 16.697.508,41 come nella tabella di seguito riportata:



Descrizione	Previsione iniziale entrate 2015	Entrate Accertate al 31 dicembre 2015
ENTRATE CORRENTI	16.995.946,18	16.697.508,41
Entrate da bilancio dello Stato per spese di funzionamento e spese obbligatorie	9.831.220,00	9.631.220,00
Entrate da bilancio dello stato somme destinate alla progettazione e realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate per attività progettuali (Accordo di collaborazione con il MUIR - Accordo Regione Toscana)	0,00	560.943,89
Totale contributi ex art. 18, comma 3, d.lgs 177/2009	0,00	49.441,61
Totale contributi ex art. 3, comma 2, lettera a) d.lgs 177/2009	200.000,00	20.638,46
Entrate per poste compensative di uscite- rimborsi	425.287,78	589.571,22
Entrate progetti europei	1.537.992,40	835.655,24
Entrate eventuali	1.446,00	10.037,99

Figura 3

Con il citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 101094 del 29/12/2014, recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017 è stato ridotto di € 200.000,00 il finanziamento a carico del bilancio dello Stato per le spese di funzionamento dell'Agenzia.

Nel secondo semestre del 2015, è stato quindi necessario operare due assestamenti di bilancio con le determinazioni n. 52/215 e 127/2015, rispettivamente il 30 luglio e il 4 novembre 2015. Il primo



assestamento ha recepito le modifiche effettuate in seguito all'approvazione del Bilancio dello Stato, ed ha riguardato soprattutto l'adeguamento delle previsioni di spesa connesse ad oneri inderogabili e spese obbligatorie.

Per quanto concerne i finanziamenti relativi ai progetti per il 2015, bisogna menzionare la somma di € 5.000.000,00 vincolata alla realizzazione e gestione del Fascicolo sanitario elettronico.

Inoltre, in data 24 aprile 2015 con la determinazione n. 128/2015, è stato adottato un accordo di collaborazione con il MIUR sulle tematiche connesse allo sviluppo di servizi o prodotti innovativi in grado di soddisfare la domanda espresse dalle pubbliche amministrazioni.

L'accordo sopramenzionato ha previsto un finanziamento massimo complessivo per la collaborazione istituzionale pari a 1.000.000,00 di euro. In particolare, per l'esercizio 2015, a ristoro dei costi sostenuti per tale attività, è stato previsto un importo di € 300.000,00. Tali entrate non erano state previste in sede previsionale e sono state considerate in sede di assestamento.

Per quanto riguarda i progetti precedentemente gestiti dall'Agenzia per la diffusione di tecnologie per l'innovazione, sono state accertate entrate per € 260.943, 29 e rimborsi ricevuti dalla Regione Toscana.

Alla conclusione dell'attività volta ad accertare le economie sui progetti presi in carico dal DDI, conclusa alla fine del 2014, le risorse liberate sono state programmate con il bilancio di previsione 2015 e destinate alla realizzazione dei progetti che rispondevano alle e nuove finalità strategiche dell'Agenzia. L'assegnazione alle nuove finalità sinteticamente riportata in tabella:



Utilizzazione Economie DDI			
Determinazione di individuazione economie	Importo	Importo attribuito con Budget 2015-2017	Denominazione Progetti
Determinazione n.66 dell'11 dicembre 2014)	4.752.291,08	2.500.000,00	SPC
		201.300,00	CertPA
		280.299,45	Progetti innovativi
		101.834,63	Identità digitali
		200.893,67	Identità digitali
		100.000,00	Italia login
		3.138,00	Digitalizzazione imprese
		200.027,00	Internet governance
		1.014.248,33	Scuola digitale
		117.000,00	FSE
		33.550,00	SFSE
Determinazione n.99 dell'11 dicembre 2014)	4.576.214,78	4.576.214,78	Turismo e beni culturali
Determinazione n.99 dell'11 dicembre 2014)	63.323,63	63.323,63	Scuola digitale
Totale Economie riassegnate	9.391.829,49		

Figura 4

Infine, per la partecipazione a progetti europei Agid ha ricevuto complessivamente € 835.655,24 per quote di finanziamento per la realizzazione dei progetti europei di cui alcuni avviati da Digit.PA. Le entrate accertate, derivanti dalla partecipazione di Agid ai Progetti europei sono di seguito riportate:

	Dettaglio Previsione	Dettaglio Accertamenti
Progetto "Stork 2.0"	12.712,10	4.317,41
Progetto e-Sens	531.060,30	80.473,83
Progetto CO Co CLOUD	13.800,00	14.264,00
Progetto Cloud for Europe - C4E	915.000	690.760,00
Progetto Eksistenz	41.600,00	37.840,00
Progetto Share-PSI	8.000,00	8.000,00
Progetto E uropean Internet Inclusion Iniziative EII	15.820,00	0,00
Totale	1.537.992,40	835.655,24

Con il primo assestamento di bilancio è stato approvato l'azzeramento della previsione di spesa effettuata in sede previsionale in seguito all'uscita di Agid da progetto EIII - "European Internet



Inclusion Initiative.

Conseguentemente, al fine di meglio inquadrare gli esiti dell'attività svolta che verranno illustrati nel corso della presente relazione, si rinvia alla Legge istitutiva, allo Statuto, per quanto riguarda le funzioni dell'Agenzia, ed alla Convenzione DFP- AGID, stipulata nel mese di novembre 2014, per il triennio 2014-2016, nella quale sono specificatamente indicati gli obiettivi attribuiti all'Agenzia, le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalità di verifica dei risultati di gestione, le modalità necessarie ad assicurare la coerenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali: l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse interne.

L'Agenzia, nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti dalla legge e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Convenzione triennale, interagisce, in particolare, con le seguenti istituzioni:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Corte dei Conti
- Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica
- Ministero dello Sviluppo Economico
- CNR
- Formez PA
- Università
- Regioni

Nel 2015 sono state stipulate le seguenti Convenzioni, Accordi e Protocolli di intesa:

- 1) Protocollo di intesa tra Agenzia per l'Italia Digitale ed il Ministero della Difesa per la fornitura dei modelli elettronici (CMD2) ed attività Istituzionali;
- 2) Protocollo di collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e l'Università degli Studi Roma Tre;
- 3) Convenzione con il CNR per la "Realizzazione di servizi della infrastruttura nazionale per l'interoperabilità per il fascicolo sanitario elettronico";
- 4) Intesa attuativa tra Agenzia per l'Italia Digitale e Associazione Italiana per l'Information



Technology per la realizzazione di un Osservatorio sull'Information & Communication Technology nella Pubblica Amministrazione italiana;

- 5) Convenzione tra Anusca ed AgID, avente per oggetto “Supporto tecnico giuridico per la realizzazione dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e la sua estensione per la gestione dello stato civile e dei servizi di spettanza comunale;
- 6) Convenzione quadro tra l’Agenzia per l’Italia Digitale e la Fondazione Ugo Bordoni e stipula dell’Accordo esecutivo;
- 7) Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto “Edizione digitale dei Monumenti Adriani e degli Annali Acquaviviani. Una fonte nella storia della regione adriatica nel Mezzogiorno d’Italia”. Prosecuzione attività;
- 8) Convenzione tra l’Agenzia per l’Italia Digitale ed il Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento dell’Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG) - Direzione dei Sistemi Informativi e dell’Innovazione per la gestione dei servizi stipendiali e di time management del personale in servizio presso l’Agenzia per l’Italia Digitale tramite il Sistema NoiPA;
- 9) Convenzioni con Università per tirocini curriculari ed extracurriculari:
 - a) Università degli studi di Roma “Sapienza”;
 - b) Università degli studi di Roma “Tor Vergata”;
 - c) Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli (Luiss);
 - d) Libera Università Maria Santissima Assunta (Lumsa);
 - e) Università degli studi della Calabria (Master in conservatore dei documenti digitali);
 - f) Università degli studi di Napoli “Federico II”.
- 10) Protocollo d’intesa tra l’AgID e l’Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Ingegneria e della Convenzione operativa, attuativa dello stesso Protocollo;
- 11) Convenzione operativa “#ItaliaSicura. Sviluppo della qualità e quantità dei dati, delle forme di comunicazione, consapevolezza e partecipazione attiva dei cittadini” tra l’Agenzia per l’Italia Digitale e la Fondazione Politecnico di Milano, ai sensi dell’art. 6 del Protocollo di Collaborazione stipulato tra le stesse parti in data 15 gennaio 2015;
- 12) Convenzione con il CNR per la “Realizzazione di servizi e strumenti a favore delle pubbliche



Amministrazioni per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico”.

4. RISULTATI RAGGIUNTI

Dall'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dei piani Crescita Digitale e Banda ultra larga (3 marzo 2015) - le due strategie sinergiche finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea - molti sono stati i progetti e le azioni portate avanti dall'Agenzia per la digitalizzazione del Paese. Di seguito si elencano i risultati più rilevanti conseguiti nell'anno 2015, mentre nei paragrafi successivi si dettagliano le attività più significative svolte da ciascuna Area dell'Agenzia. Si consideri che nell'anno 2015 sono stati assegnati obiettivi esclusivamente ai tre dirigenti inquadrati nel CCNL Ministeri.

- 1) *Fatturazione elettronica*: nel marzo 2015 è stato esteso a tutte le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di emettere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico. A partire quindi dallo switch-on del 1° aprile che ha obbligato oltre 12.800 amministrazioni al passaggio al sistema di fatturazione elettronica, si è registrato un massiccio incremento di fatture: da 500.000 nel marzo 2015 a oltre 3 milioni nel mese di dicembre dello stesso anno. Si può pertanto ritenere conclusa la fase sperimentale del progetto e considerare la fatturazione elettronica come progetto pienamente consolidato.
- 2) *Open data*: nel mese di giugno AgID ha rilasciato la nuova versione del sito dati.gov.it - il portale degli open data della pubblica amministrazione italiana - rinnovato e riorganizzato comparando le classificazioni di riferimento usate dalla Comunità Europea e quelle di alcuni tra i migliori portali opendata mondiali. Grazie anche a questo progetto, l'Agenzia ha contribuito attivamente a rendere possibile il recupero dell'Italia di 8 posizioni nella classifica mondiale per l'apertura dei dati pubblici, il Global Open Data Index, uno dei più accurati ranking di valutazione internazionale in tema di trasparenza dei dati.
- 3) *SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale*: nel luglio 2015 sono stati emanati i regolamenti SPID con cui il Sistema Pubblico di Identità Digitale è entrato nella sua fase attuativa. A partire dal 15 settembre le aziende interessate hanno potuto fare richiesta per accreditarsi come gestori di identità digitali; sono pervenute 4 richieste e il 19 dicembre 2015 AgID ha accreditato InfoCert, Poste Italiane e Telecom Italia, quali primi tre gestori che da gennaio 2016 hanno potuto rilasciare le identità SPID a cittadini e imprese. Sono stati oltre 300 i primi servizi online della PA accessibili tramite SPID erogati da 6 regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana), Agenzia delle Entrate, Inail, Inps e dal comune di Firenze dando il via ad un percorso di progressiva implementazione che entro 24 mesi porterà tutta la PA ad aderire al sistema.
- 4) *Competenze digitali*: la Coalizione per le competenze digitali si è rafforzata allargando i confini del proprio lavoro; secondo le stime di inizio dicembre sono 864.000 cittadini coinvolti



in attività di alfabetizzazione di base; 72.600 dipendenti della PA e 16.000 PMI coinvolte in attività di formazione avanzata sulle competenze digitali; 6.400 imprenditori coinvolti in percorsi di sviluppo di competenze di e-leadership.

- 5) *ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)*: il progetto è entrato nella sua fase attuativa; il 14 dicembre con Cesena e Bagnacavallo è iniziata la transizione delle oltre 8 mila banche dati anagrafiche comunali, nell'anagrafe unica centralizzata.
- 6) *Pagamenti elettronici*: nel mese di ottobre 2015 sono state emanate le nuove specifiche attuative delle linee guida per i pagamenti elettronici mentre è proseguito il percorso di implementazione - da parte delle amministrazioni pubbliche - del sistema PagoPA. A fine 2015, dai dati alla pagina di monitoraggio di AgID, sono risultate aderenti oltre 8.500 scuole italiane, 19 tra regioni e province autonome e 10 ministeri per un totale di circa 10.000 amministrazioni.
- 7) *Linee guida siti web della PA*: in occasione dell'Italian Digital Day di novembre sono state presentate le Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione. AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno deciso di supportare le PA fornendo indicazioni e strumenti per la creazione di siti web che possano facilitare il percorso di digitalizzazione anche grazie alla progressiva applicazione di un'identità visiva per tutta la pubblica amministrazione. In concomitanza con la pubblicazione delle Linee Guida, è stato rilasciato il nuovo portale del Governo, progetto pilota e capofila di un processo che punta a favorire la progressiva diffusione dei principi proposti, insieme alle nuove versioni dei portali: mappa.italiasicura.gov.it e soldipubblici.gov.it che ora, oltre alle spese delle spese di Comuni, Regioni e città metropolitane, ha reso disponibili le informazioni riguardanti le spese delle amministrazioni centrali.
- 8) Nel novembre 2015 AgID ha ricevuto il *Premio promosso dall'Osservatorio Agenda Digitale della School of Management del Politecnico di Milano per il progetto "Cloud4Europe"*. AgID è stata premiata nella categoria "Procurement Pubblico di innovazione digitale":
http://www.corrierecomunicazioni.it/pa-digitale/38195_agenda-digitale-il-portale-open-data-lazio-conquista-il-premio-del-polimi.htm
- 9) Nel novembre 2015 AgID, tra i promotori dell'iniziativa "*China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015*", ha portato in Cina l'esperienza italiana in tema di innovazione delle Smart Cities, con l'obiettivo di aprire concrete opportunità di collaborazione e reciproco investimento fra i due Paesi. Sito web e report dell'iniziativa promossa da AgID:
<http://www.cittadellascienza.it/siee/2015/> e <http://www.cittadellascienza.it/siee/2015/wp-content/mediafiles/2016/02/REPORT_CINA_2015.pdf>

Di seguito vengono presentate le attività più significative svolte da ciascuna Area dell'Agenzia, secondo la sua articolazione:



Uffici di Diretta collaborazione

- a) Ufficio Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi – Bani
- b) Ufficio Comunicazione e relazioni esterne – Bani (i)
- c) Area Contabilità, Finanza e Funzionamento – Zampaglione
- d) Area Amministrazione, Controllo di Gestione e Programmazione – Nicastri
- e) Area Affari giuridici e contratti – Zampaglione

Direzione Programmazione e Sviluppo – DG (i)

- f) Area Progettazione e programmazione nazionale – DG (i)
- g) Area Progettazione e programmazione europea e internazionale – DG (i)
- h) Area Studi, ricerca e pareri – Pirro

Direzione Servizi, sistemi e tecnologie - DG (i)

- i) Area Pubblica amministrazione – Giovannini
- j) Area Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico – Tortorelli (i)
- k) Area Architetture, standard e infrastrutture – Tortorelli
- l) Area Sistemi, tecnologie e sicurezza informatica – Terranova

a) Ufficio Segreteria Tecnica e coordinamento con gli organi (Bani)

Le attività dell'Ufficio, che fornisce supporto al Direttore Generale nella gestione dei rapporti con gli Organi dell'Agenzia e cura i rapporti istituzionali dell'Agenzia, si sono articolate nella realizzazione dei *seguenti progetti speciali di natura trasversale e multisettoriale*:

1. Competenze digitali

La Coalizione nazionale per le Competenze digitali ha l'obiettivo di sviluppare l'alfabetizzazione digitale e favorire una diffusa consapevolezza sull'innovazione tecnologica nel Paese, con particolare riguardo alle nuove professioni e al mondo delle piccole imprese, attraverso la messa a punto di una Strategia che delinea il piano di azione della Coalizione, tracciando priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare, e una piattaforma web che raccoglie i progetti della Coalizione e ne permette un monitoraggio costante da parte dei componenti e del Comitato Tecnico-Scientifico.

Pubblicazione della versione beta della piattaforma della Coalizione per le competenze digitali e successivamente della versione 2.0; i contenuti della piattaforma sono stati alimentati e aggiornati continuamente con la pubblicazione di circa 100 progetti.

Istituzione del CTS e svolgimento di 4 riunioni (di cui 3 nel corso del 2015) a cadenza bimestrale.



Avvio delle attività dei Gruppi di lavoro del CTS per il mentoring dei progetti.

Realizzazione di incontri e riunioni con i membri della Coalizione: Forumpa 28/05/2015; Presidenza del Consiglio dei Ministri 17/09/2015; AgID 17/12/2015. In tutte le circostanze si è registrata una partecipazione dei membri della Coalizione in linea con le aspettative nonché crescente.

Redazione ed invio delle Newsletter per i membri della Coalizione a cadenza mensile.

Monitoraggio e analisi opportunità di finanziamento europee in tema di competenze digitali, con particolare attenzione alle fonti di finanziamento per le PMI.

2. Italia login

Italia Login è l'ecosistema per l'accesso ai servizi della PA per cittadini e imprese, che integrerà progressivamente in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, dando l'avvio ad un processo teso a rendere coerente l'identità delle varie pubbliche amministrazioni.

L'avvio del progetto Italia login si è concentrato nella definizione di un'identità coerente per tutti i servizi della pubblica amministrazione attraverso:

- 1) messa a punto delle Linee Guida di design dei siti web della PA che indicano principi e strumenti per la creazione di siti web che possano supportare il percorso di digitalizzazione della PA;
- 2) implementazione del sito web del Governo Italiano e del sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica all'interno dell'ecosistema Italia Login in quanto progetti pilota del piano di lavoro relativo al miglioramento contenutistico, strutturale e di user experience dei siti web della PA;
- 3) implementazione del sito di monitoraggio dei progetti di Crescita Digitale, propedeutici ad Italia login, che comunica lo stato dell'arte e le proiezioni future dei progetti in relazione alla timeline del progetto complessivo.

3. Open data e open government

Le attività istituzionali legate all'Open data e all'Open government si concretizzano in tre filoni: 1) gestione del portale dei dati aperti della pubblica amministrazione (dati.gov.it) - che ospita il catalogo degli open data della PA, 2) partecipazione all'Open Government Partnership (OGP) - iniziativa multilaterale di governi per la promozione di politiche innovative di trasparenza e dati aperti e 3) partecipazione all'Open Data Charter - progetto per la condivisione, attraverso un documento sottoscritto dagli 8 Paesi del G8, per adottare politiche di apertura del patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni.

- *Portale dati.gov.it*: Potenziamento e rilascio del nuovo portale Nazionale degli Open Data dati.gov.it;
- *Soldipubblici.gov.it* è stato ideato per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione alla cosa pubblica;



- *ItaliaSicura* è un sistema di monitoraggio degli interventi del Governo per il contrasto al rischio idrogeologico;
- Ideazione e lancio di *#Data4all*, contenitore dei portali tematici su open government (SoldiPubblici, ItaliaSicura e OpenExpo), che è stato candidato dall'Italia agli OGP awards del 2015. *#Data4all* viene definito un frame narrativo utilizzato per la comunicazione esterna rivolta a cittadini, addetti ai lavori e amministrazioni;
- Adozione dell'International Open Data Charter (29/10/2015).

4. Digitalizzazione imprese

Le attività sono orientate alla definizione di strumenti e azioni per una migliore digitalizzazione delle imprese.

- Definizione e finalizzazione di un protocollo d'intesa MISE-AgID in tema di digitalizzazione Imprese per il miglioramento e la semplificazione dei sistemi di servizi digitali per le imprese, attraverso la previsione di un'integrazione ed un'estensione dei servizi offerti, il ridisegno dei flussi di attività di back-office secondo le esigenze delle "imprese", la promozione di meccanismi di Partenariato Pubblico-Privato con i provider di servizi;
- Completamento dell'architettura per una piattaforma di Distance Learning di AgID per l'erogazione di contenuti alle PMI.

5. Turismo e beni culturali

Le attività hanno l'obiettivo di mettere a punto un Ecosistema Digitale della Cultura e del turismo, insieme agli altri stakeholder MIBACT e ENIT, per valorizzare il patrimonio culturale italiano attraverso la digitalizzazione di dati e servizi.

- Convenzione con ENIT e MIBACT per la realizzazione di "Interventi per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e del settore turistico"

b) Ufficio Comunicazione e relazioni esterne – Bani (i)

L'Agenzia ha proseguito nella sua attività di informazione, comunicazione, formazione e disseminazione sia attraverso le attività dell'Ufficio comunicazione, specificamente preposto alla diffusione delle iniziative e dei progetti dell'Agenzia, sia attraverso il progetto Competenze Digitali che, nel corso del secondo semestre del 2015, ha raggiunto pienamente gli obiettivi stabiliti per favorire e sostenere iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale.

a) Attività di comunicazione

Le attività dell'ufficio comunicazione e relazioni esterne hanno assolto nel corso dell'ultimo anno ad una duplice funzione: rafforzare l'immagine dell'Agenzia garantendone la riconoscibilità nei



confronti dell'opinione pubblica e favorire la diffusione verso un pubblico sempre più ampio dei principali progetti dei quali AgID è responsabile. Oltre alle attività di diffusione dei progetti strategici dell'Agenzia, l'ufficio comunicazione si è occupato della progettazione di specifiche linee di attività finalizzate soprattutto al miglioramento della relazione tra pubblica amministrazione e cittadino, sviluppando una crescente specializzazione nello studio del design dei siti web e dei servizi on line. L'ufficio comunicazione e relazioni esterne si è dunque specializzato - nel corso degli ultimi sei mesi - nella costruzione e nel consolidamento di un'immagine nuova dell'Agenzia, non più soltanto soggetto tecnico ma soprattutto soggetto responsabile di parte delle azioni che concorrono alla modernizzazione della pubblica amministrazione italiana. Per questo sono stati creati, sviluppati e attivati strumenti e canali di comunicazione finalizzati alla narrazione delle attività dell'Agenzia che rispondessero all'esigenza di ampliare sempre di più il target degli stakeholder.

Le attività dell'ufficio possono essere raggruppate in tre macro-ambiti:

- Ufficio stampa e relazioni con i media: la gestione organizzata dei rapporti con i media ha avuto l'obiettivo di dare piena riconoscibilità ad AgID e ai suoi progetti nei confronti dell'opinione pubblica e di creare con la stampa - non solo di settore - un rapporto collaborativo finalizzato ad una più ampia divulgazione dei progetti di cui AgID è responsabile.
- Relazioni esterne e istituzionali: che comprende la sollecitazione, la creazione e la gestione di una serie di partnership con stakeholder istituzionali e non, finalizzate a rendere collaborativa la visione d'insieme dell'Agenzia rispetto alla propria "mission" e con questa i modelli di attuazione della strategia, definiti della Direzione Generale.
- Progetti di comunicazione: l'avvio operativo dei principali progetti dell'Agenzia ha reso necessaria la definizione di specifici progetti di comunicazione destinati a diversi stakeholder e finalizzati a declinare in maniera specifica - su soggetti pilota - la visione generale dell'Agenzia.

Principali risultati e obiettivi trasversali ai tre macro-ambiti:

1. È stato avviato il progetto: "Linee Guida di Design per i siti web della pubblica amministrazione" gestito interamente dall'ufficio comunicazione. Il 21 novembre 2015 in occasione dell'Italian Digital Day è stata presentata e pubblicata sul sito design.italia.it la prima versione del documento. È stato costituito un comitato guida con rappresentanti del Governo, del Dipartimento della Funzione Pubblica e di alcune università italiane oltre che di esperti del settore. Tra febbraio 2016 e maggio 2016 8 siti di ministeri e amministrazioni centrali sono stati ripensati nel rispetto delle linee guida con il supporto dell'ufficio comunicazione. Nel mese di giugno 2016 è stata rilasciata una versione delle linee guida di Design dedicata unicamente agli enti Locali con 3 comuni (Biella, Matera, Venezia) e una regione pilota. L'ufficio comunicazione si occupa del deployment del progetto a livello nazionale.
2. Sono state progettate le "Linee Guida di Service design": Cinque principi cardine che devono ispirare la fase di progettazione e sviluppo dei servizi di nuova generazione e dieci le strategie che hanno l'obiettivo di accompagnare operativamente lo sviluppo dei nuovi servizi: dal coinvolgimento del cittadino alla sicurezza nell'utilizzo da qualsiasi dispositivo, alla valutazione e al costante



monitoraggio dell'impatto sulla vita del cittadino.

3. È stato progettato e rilasciato il concept – in collaborazione con Rai – di uno SPOT Radio e TV finalizzato alla "brand awareness" di SPID, cardine della programmazione di una campagna di comunicazione dedicata al sistema pubblico di identità digitale che viene declinata su diversi canali. È stato inoltre creato il sito spid.gov.it finalizzato a fornire ai cittadini informazioni e supporto nell'acquisizione dell'identità digitale.

4. È stata progettata e divulgata un'immagine coordinata che garantisca la riconoscibilità del brand SPID: l'ufficio comunicazione ha realizzato e fornito sia alle amministrazioni aderenti che agli identity provider tutte le componenti di design necessarie per l'implementazione e la comunicazione di SPID alla propria platea di utenti. Tutti i contenuti sono stati inseriti e resi liberamente scaricabili nella sezione "Componenti" del portale del design.italia.it

5. A partire da dicembre 2015 è stato realizzato e pubblicato all'indirizzo <http://www.AgID.gov.it/monitoraggio> il sistema di monitoraggio dei progetti principali dell'agenzia, finalizzato a rendere facilmente consultabile lo stato di avanzamento delle attività principali di AgID.

6. Al fine di presentare l'attività dell'agenzia ad un target sempre più ampio è stata rafforzata la presenza dell'Agenzia sui social network. È nato il nuovo canale Medium (blog collettivo di racconto informale delle attività di AgID), e sono state inaugurate la pagina Facebook dell'Agenzia e una community Facebook unicamente dedicata alla customer care di SPID.

Per ciò che concerne le relazioni esterne:

7. Gestione e coordinamento continuo delle relazioni con gli uffici comunicazione e relazioni istituzionali delle società accreditate come Identity Provider di SPID.

8. Gestione e coordinamento continuo delle relazioni con le amministrazioni che hanno fatto da "pilota" dei progetti strategici di AgID.

9. Gestione e coordinamento delle relazioni con gli stakeholder del mondo accademico nazionale

10. Gestione e coordinamento delle relazioni con gli stakeholder della società civile nazionale

11. Gestione e coordinamento delle relazioni con gli stakeholder delle associazioni di categoria a livello nazionale

12. Gestione e coordinamento delle relazioni con gli stakeholder del mondo politico

13. Gestione e coordinamento delle relazioni con la stampa di settore e non.

c) Area Contabilità, Finanza e Funzionamento – Zampaglione

Nel corso del 2015 è stato dato luogo all'avvio del percorso di analisi e di attività riguardanti l'adozione degli strumenti regolamentari minimi e di un piano dei conti necessari a fare in modo che l'Agenzia dal 1 gennaio 2016 fosse nell'effettiva condizione di poter introdurre il nuovo sistema contabile, così come previsto dall'art.13, comma 2 dello Statuto, approvato con DPCM dell'8 gennaio 2014, che ha stabilito che all'Agenzia si applicano, in materia di bilancio, i criteri ed i principi della contabilità civilistica.



Lo Statuto ed il Regolamento contabile, quest'ultimo adottato con determinazione del Direttore Generale n. 52 dell'11 novembre 2014, sono stati redatti in coerenza con i principi definiti negli art 2423 e seguenti del Codice Civile, e alle disposizioni attuative dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di cui al Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 (D.Lgs 91/2011, in seguito).

Grazie ad un approfondito percorso di analisi e di attività avviate nel primo semestre del 2015, svolto in collaborazione con l'università "La Sapienza", nell'ambito del progetto "La transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale: aspetti metodologici, strumenti operativi e percorsi formativi", oggetto della Convenzione di ricerca tra l'Agenzia stessa e il Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti" dell'Università "La Sapienza", stipulata nell'aprile 2015, è stato possibile gestire il delicato passaggio dalla contabilità finanziaria alla introduzione della contabilità civilistica in coerenza con quanto disposto nel regolamento di contabilità, modificato nel corso del 2015, recependo le osservazioni formulate dagli organi di controllo ed adottato in via definitiva nel testo approvato il 20 luglio 2015 con determinazione n. 33/2015, sottoposto all'approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, o del Ministro delegato, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2016, l'Agenzia ha adottato la contabilità civilistica economico-patrimoniale e sulla base dell'art.9 dello schema di regolamento di contabilità, che disciplina in dettaglio le modalità di redazione del bilancio, ha provveduto ad effettuare una analisi delle tipologie dei ricavi e dei costi per la definizione del piano dei conti di contabilità analitica e generale, alla costruzione dell'architettura di riferimento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, alla predisposizione del Budget annuale e pluriennale, adottato in coerenza con il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione" che fissa gli obiettivi da perseguire.

Ai fini della predisposizione del budget annuale e pluriennale, l'Agenzia si è attenuta ai principi contabili, ai postulati ed agli schemi di bilancio stabiliti dal decreto del Ministero Economia e Finanze 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, ai fini dell'armonizzazione, del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. I criteri adottati nel DM del 27 marzo 2013 hanno, infatti, l'obiettivo di garantire la raccordabilità del budget delle PA classificabili tra gli enti pubblici in contabilità civilistica - insieme cui appartiene la stessa AgID - ai documenti previsionali predisposti dalle PA che adottano la contabilità finanziaria.

Nell'anno 2015 l'Area Contabilità e Funzionamento ha provveduto, come ogni anno, ad elaborare il Rendiconto generale 2014 - gestione contabilità finanziaria, costituito dai seguenti documenti: Conto Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa-situazione amministrativa, Relazione sulla gestione-relazione Collegio dei Revisori.

Si ricorda che in data 28 dicembre 2015, la dott.ssa Oriana Zampaglione ha trasmesso al Direttore Generale la documentazione relativa agli obiettivi assegnati per l'anno 2015:



Regolamento per la tenuta degli inventari e la gestione dei beni mobili;

Redazione del manuale di contabilità secondo le classificazioni previste dal D.lvo 231/01.

d) Area Amministrazione, Controllo di Gestione e Programmazione – Nicastri

Si riportano di seguito le attività di maggior rilievo svolte dall'area relativamente ai diversi ambiti di competenza e i risultati raggiunti.

Per quanto attiene alla regolamentazione del rapporto di lavoro, nel 2015 si è provveduto alla predisposizione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per l'Italia Digitale, recepito con la determinazione n. 21/2015 ed all'emanazione della disciplina del sul telelavoro con l'adozione di 2 specifici regolamenti per il personale, anche con qualifica di dirigente, adottati con le determinazioni n. 133/2015 e 144/2015.

Particolare attenzione è stata posta alle questioni del personale ereditate dagli enti soppressi Dipartimento per la Digitalizzazione della PA, Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e DigiP.A. L' Agenzia ha infatti ereditato dalle gestioni precedenti un contenzioso per cause intentate dal personale che, nel corso dell'anno, sono state oggetto di attento esame e presidiate in ogni fase delle procedure, al fine di non incorrere in forme di responsabilità da ritardo o più gravi conseguenze suscettibili di risarcimento del danno.

Nel 2015 sono stati svolti incontri con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e con l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN), per l'avvio delle consultazioni sulle questioni relative al personale ereditate dagli enti soppressi e sulla contrattazione integrativa per il riconoscimento di emolumenti relativi agli anni precedenti.

Per quanto riguarda in particolare le attività di acquisizione del personale, sono state concluse le procedure di acquisizione di n. 5 unità di personale comandato.

Sono state, inoltre, portate a compimento le procedure di selezione di collaboratori a progetto già avviate nel corso del 2014 (avviso n. 3/2014 e n. 4/2014) ed avviate nel corso dell'anno ulteriori 3 selezioni, costituite da diversi moduli relativi a differenti profili, per l'acquisizione di complessive 21 unità di personale (avviso 1/2015, avviso 2/2015, avviso3/2015) .

È stata anche conclusa la procedura per l'acquisizione del medico competente ed è stato pubblicato, nel mese di novembre, un avviso ad evidenza pubblica per la costituzione di una short list finalizzata all'attivazione di tirocini extracurricolari formativi e di orientamento da svolgersi presso l'Agenzia.

Con determinazione n. 11/2015 è stata anche avviata la procedura di selezione, tramite avviso pubblico, di un dirigente in comando per l'Area Progettazione europea e internazionale che ha preso servizio nel febbraio 2016.

Infine, con la determinazione n.191, del 29 dicembre 2015, è stato approvato l'Avviso di selezione ad evidenza pubblica per il reclutamento nel ruolo AgID di personale appartenente alle categorie protette a copertura delle quote d'obbligo previste dalle vigenti disposizioni di legge.



Con riferimento ai compiti di gestione del trattamento economico del personale, oltre alle attività ordinarie, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa e assicurare il contenimento della spesa dell'Agenzia, l'Area ha posto in essere le attività propedeutiche all'adesione al servizio offerto alle pubbliche amministrazioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Sistema NoiPA. Infatti, sulla base anche delle valutazioni svolte dal gruppo di lavoro nominato con ordine di servizio n. 5/2014, si è provveduto ad effettuare una precisa ricognizione del trattamento economico del personale e dei connessi servizi di carattere fiscale e previdenziale per la gestione dei dati necessari all'elaborazione degli stipendi con il nuovo sistema.

È stata quindi avviata una sperimentazione finalizzata al passaggio della gestione dei servizi stipendiali del personale in servizio; la fase sperimentale si è positivamente conclusa con la stipula di una specifica convenzione tra MEF e AgID. Il sistema adottato viene attualmente utilizzato per la gestione degli emolumenti del personale in servizio titolare di rapporti di lavoro a vario titolo con l'AgID, ivi compresi i rapporti di lavoro parasubordinato e autonomo.

Nel corso 2015 si è dato l'avvio ad un percorso di analisi e ad attività finalizzate a gestire il delicato passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale e il loro impatto sulle attività del controllo di gestione, in coerenza con quanto disposto nel regolamento di contabilità adottato con determinazione n. 33/2015 del 20 luglio 2015. È stato comunque assicurato, nel corso dell'esercizio, il monitoraggio sulle attività e progetti AgID, pur in considerazione del momento di transizione che l'Agenzia stava vivendo, predisponendo la reportistica gestionale, al fine di evidenziare eventuali criticità in modo tempestivo e puntuale e supportare la Direzione Generale nella deliberazione degli atti di competenza; i dati raccolti hanno costituito un valido riferimento per le attività di programmazione per il 2016.

Inoltre, al fine di regolamentare il processo di raccolta dei dati relativi all'impegno delle risorse umane, per una valutazione, nel corso ed a fine esercizio, sulla regolarità, economicità, efficienza ed efficacia della gestione, nonché sugli obiettivi perseguiti ed i risultati raggiunti, si è reso necessario implementare un sistema adeguato di "Time report" su tutte le attività e i progetti dell'Agenzia (determinazione DG n. 136/2015). Si è avviata anche l'elaborazione della nuova procedura per la compilazione del time report da parte dei collaboratori in essere.

Le procedure adottate consentono al personale di AgID, con cadenza mensile, di compilare, attraverso le apposite applicazioni disponibili sull'intranet, i report relativi alle attività svolte nel mese precedente. I dati in input alla procedura (ore lavorate dal personale convertite in giorni) provengono in via automatica dal sistema di gestione delle presenze dell'Area Amministrazione, Controllo di gestione e Programmazione, dal quale gli stessi dati sono validati. Tale integrazione garantisce anche gli aggiornamenti sulle variazioni del contingente nel periodo in esame (entrate/uscite) e sugli spostamenti interni dei dipendenti tra le strutture organizzative. Il dipendente provvede all'attribuzione delle giornate lavorate sulle attività di sua competenza; il dirigente responsabile valida i dati dei dipendenti della sua struttura e, seguendo la linea



gerarchica, i dati vengono infine inviati dal dirigente dell'Area al Controllo di gestione, per le successive elaborazioni. L'Ufficio Controllo di gestione mette a disposizione del Direttore generale i report periodici sulla distribuzione delle giornate lavorate dal personale dipendente sulle attività/progetti.

Con determinazione n. 181 del 22 dicembre 2015 AgID, per le nuove esigenze contabili, ha acquisito il nuovo software applicativo "Corporate 2g", relativo alla contabilità economico patrimoniale, per tale motivo è nata la necessità per l'ufficio Controllo di gestione di disporre di un software applicativo gestionale integrato con la contabilità economico patrimoniale e sono state svolte a tale proposito attività propedeutiche.

Relativamente ai temi di trasparenza e anticorruzione, l'Agenzia per l'Italia Digitale amministrata sino al 31 luglio 2014, in via transitoria, da un Commissario Straordinario, ha, dopo la nomina degli Organi ed il conferimento degli incarichi dirigenziali avvenuti nell'ottobre 2014, iniziato a dare attuazione agli obblighi contenuti nel D.lgs.n. 33/2013 sul Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A. Con riferimento alle attività svolte sulla trasparenza, nei primi mesi del 2015, è stato progressivamente implementato uno strumento gestionale "Cruscotto della Trasparenza AgID" alimentato con i dati forniti dalle varie Aree ed Uffici. Si è proceduto anche ad una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente, per poterne poi eseguire il monitoraggio.

Con determinazione n. 21/2015 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017, del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017.

Nel corso del 2015 si è acquisito un applicativo informatico, in Riuso per la gestione del Portale dell'Amministrazione Trasparente per la pubblicazione dei contenuti afferenti alla trasparenza dell'azione amministrativa e dell'anticorruzione in conformità al Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e disposizioni collegate.

Con tale strumento, utile anche all'assolvimento degli obblighi previsti dalla L.190/2012, sono stati raccolti i dati previsti dall'art. 1, relativi ai contratti per servizi e forniture stipulati da AgID, per poter procedere al loro invio all'ANAC, secondo le modalità previste dalla medesima norma. La determinazione n. 54/2015 del 3 agosto 2015 ha consentito l'individuazione e nomina dei responsabili e dei referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia.

Nei tempi prescritti, il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ha pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione la Relazione annuale, ovvero la scheda relativa all'attuazione del PTPC 2015.

Nel corso dell'anno, dando attuazione a quanto previsto dal Piano, sono state svolte quattro giornate di formazione, rivolte a tutti i dipendenti ed in particolare ai referenti, sulla normativa vigente in materia e per l'uso dell'applicativo.



e) Area Affari giuridici e contratti – Zampaglione

Con riferimento ai contratti stipulati dall'Area nell'anno di riferimento si rinvia all'allegato *Elenco contratti AgID 2015*, parte integrante della presente relazione, e per le convenzioni stipulate in corso d'anno si rinvia alla pagina 11 della stessa. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al link: http://trasparenza.agid.gov.it/pagina566_bandi-di-gara-e-contratti.html.

f) Area Progettazione e programmazione nazionale – DG (i)

1. Programmazione nazionale per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana ed europea

Nell'ambito del proprio mandato istituzionale di soggetto responsabile dell'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), AgID ha assunto il ruolo di guida e di coordinamento della strategia per l'Italia digitale, anche per quanto concerne gli indirizzi e l'utilizzo dei fondi UE in tema di digitalizzazione della PA, specificamente per l'Obiettivo Tematico 2 della programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020.

Nel 2015 impegno preciso di AgID è stato quello di un pieno coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni centrali e locali per la coerenza dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali con gli obiettivi e le priorità individuate nel documento "Strategia per la Crescita digitale 2014-2020", redatto da AgID per assolvere anche alla condizionalità ex-ante per l'OT2 (CEXA 2.1) prevista dal Regolamento UE 1303/2013 e nell'Accordo di Partenariato.

A seguito all'approvazione della "Strategia per la Crescita digitale" da parte del Consiglio dei Ministri (marzo 2015) ed il relativo inoltro a Bruxelles, l'APPN ha supportato la Direzione Generale nella interpretazione delle osservazioni avanzate a più riprese dalla Commissione europea e nella elaborazione delle risposte, anche svolgendo il ruolo di coordinamento operativo delle aree e degli uffici di Agid coinvolti.

Contemporaneamente è stato promosso un ampio confronto con le PA centrali e con le Regioni titolari di Programmi Operativi con numerosi incontri con i rappresentanti delle strutture competenti per la programmazione e gestione dei Fondi Strutturali e di quelle preposte alla definizione ed attuazione delle Agende digitali regionali e locali. L'attività di coordinamento e di supporto alle Regioni è proseguita anche dopo l'adozione da parte della CE dei Programmi Operativi Regionali (POR) nel corso dell'anno, con l'obiettivo di allineare le priorità e destinare le risorse alle linee progettuali ritenute strategiche a livello nazionale e regionale.

Allo scopo di garantire il presidio della strategia e la coerenza dei processi di digitalizzazione l'APPN coordina anche la presenza di AgID nei Comitati di Sorveglianza dei PON e negli altri Comitati previsti dall'Accordo di Partenariato. In particolare l'APPN segue il Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11 e OT2, incardinato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui fanno parte, oltre ai rappresentanti delle Amministrazioni centrali e delle Regioni responsabili della gestione dei Programmi Operativi e la Commissione europea; in tale contesto AgID



partecipa al Comitato nel ruolo di centro di competenza nazionale sull'OT2, coordinando tre delle nove Aree di Lavoro Comune (ALC) attivate.

Si elencano i risultati delle principali attività svolte:

- incontri di concertazione sul documento strategico nazionale per la crescita digitale e raccordo con gli attori istituzionali coinvolti, in particolare con il Dipartimento per la Funzione Pubblica e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- redazione dei documenti di risposta alle osservazioni e alle richieste di approfondimento ricevute dalla CE ed aggiornamento del documento Strategia per la Crescita digitale, inviato alla CE a dicembre 2015, in linea con la tempistica prevista dal Piano d'azione per la condizionalità ex-ante 2.1.
- monitoraggio dell'avanzamento dei PON 2014-2020 che prevedono risorse per l'OT2, anche con il presidio AgID nei Comitati di Sorveglianza dei PON Governance e Capacità Istituzionale, Città Metropolitane, Legalità, Infrastrutture e Reti, Ricerca e Innovazione;
- partecipazione attiva ai Gruppi di lavoro istituiti dalle Autorità di Gestione dei PO sui temi dell'Agenda digitale e produzione di documenti di lavoro;
- supporto alle Aree di Lavoro Comune (ALC) coordinate da AgID nell'ambito del Comitato di Pilotaggio OT11-OT2;
- raccolta dei documenti di programmazione riguardanti le iniziative sul digitale delle Regioni (Agende Digitali Regionali, POR FESR e FSE 2014-2020, PSR 2014-2020; RIS3) e delle Amministrazioni centrali (PON 2014-2020), analisi delle risorse e degli obiettivi previsti ed aggiornamento continuo dei quadri di sintesi;
- analisi di coerenza delle linee strategiche definite dalle Regioni e dalle PAC con quelle presenti nei documenti strategici nazionali (Crescita Digitale e BUL);
- individuazione delle risorse finanziarie destinate alle iniziative sul digitale presenti nei documenti di programmazione delle Regioni e delle PAC;
- incontri di coordinamento con le Regioni Toscana, Sardegna, Lazio, Calabria e Sicilia per l'allineamento delle priorità nazionali e regionali ai fini dell'avvio della fase attuativa dei POR;
- analisi dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) predisposti dalle PA e analisi delle iniziative previste in tema di Agenda digitale;
- monitoraggio delle strutture organizzative e dei rappresentanti istituzionali e tecnici delle Regioni delegati al presidio delle politiche sul digitale;
- supporto alla redazione delle schede per la candidatura al finanziamento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

2. Accordi di Programma Quadro (APQ)

Rapporti con le strutture e gli istituti di cooperazione per la definizione ed attuazione dell'Agenda



digitale attraverso la programmazione di azioni coerenti e coordinate e la realizzazione di interventi condivisi con le Regioni.

Monitoraggio, gestione e verifica degli interventi programmati negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Società dell'informazione e di Crescita digitale.

Rimodulazione di interventi con criticità di attuazione e riprogrammazione delle economie accertate nell'ambito degli stessi APQ, ai sensi delle delibere CIPE di riferimento, con le procedure del Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo (Regione, Agenzia per la Coesione Territoriale, AgID).

Nel 2015 è proseguita l'attività connessa alla programmazione di interventi di innovazione tecnologica ed organizzativa nelle Regioni ed Enti locali attraverso lo strumento dell'APQ; l'impegno è stato dedicato principalmente alla gestione degli Accordi già sottoscritti negli anni precedenti con tutte le Regioni e con le Province autonome di Trento e Bolzano ancora attivi ed alla definizione e stipula dei nuovi Accordi e delle riprogrammazioni.

Gli interventi programmati in detti Accordi sono infatti oggetto del nostro supporto, in particolare in caso di rimodulazione o ampliamento, di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti e delle criticità affrontate; particolare impegno è stato dedicato agli interventi programmati in APQ che sono cofinanziati da AgID (ex DigitPA e poi anche ex DDI), per eliminare ove possibile i "residui" trasferiti, concludendo le istruttorie e gli assessment propedeutici alla erogazione dei cofinanziamenti concessi.

Si elencano i risultati delle principali attività svolte:

- valutazione in itinere degli interventi programmati, svolta in esito alle attività di monitoraggio;
- conduzione di tavoli di concertazione finalizzati, ove necessario, alla rimodulazione degli interventi e alla riprogrammazione delle risorse disponibili, aggiuntive o accertate come economie.
- concluse riprogrammazioni e rimodulazioni riguardanti interventi in APQ con le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia e Veneto;
- coordinamento e supporto per il monitoraggio e la valutazione degli interventi cofinanziati ex DigitPA, programmati in APQ, riguardanti i progetti "IRESUD" (in capo all'Area Pubblica amministrazione), "SPC Linea 1 UMTS" e "Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda di SPC (SPC LB) (in capo all'Area Architetture, standard e infrastrutture; nel 2015 gli interventi conclusi e saldati afferenti alla linea di finanziamento IRESUD sono stati 5 (Calabria, Puglia, Molise e 2 in APQ Sardegna), mentre sulle linee SPC sono stati svolti assessment conclusivi per 6 interventi (3 in APQ Lazio, Liguria, Lombardia e 2 in APQ Sardegna);
- per gli APQ stipulati con le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, che presentavano situazioni critiche riguardo interventi cofinanziati da AgID (in particolare residui ex DDI), redazione dei documenti di sintesi che espongono lo stato di avanzamento, le criticità rilevate e i risultati conseguiti; tali report sono stati oggetto di confronto con i rispettivi



responsabili regionali al fine di completare le attività necessarie alla chiusura e al saldo dei progetti.

3. Progetto “Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (SIT LB)”

Il progetto fa parte del programma per lo sviluppo della società dell'informazione nel Mezzogiorno presentato dal Ministro per l'Innovazione tecnologica al CIPE, che con Delibera 83/2003 ha assegnato i fondi FAS (ora FSC) destinati anche alla sua attuazione; SIT LB è realizzato dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia con interventi specifici programmati in APQ ai quali è stato assegnato complessivamente un cofinanziamento FSC di 30,4 Mln. di Euro; l'investimento complessivo, considerati i cofinanziamenti regionali, è pari a circa 67 Mln. di Euro.

L'obiettivo generale è di incrementare la capacità di governo amministrativo e fiscale del territorio e di migliorare il rapporto su tematiche ambientali e territoriali verso cittadini, professionisti ed imprese, realizzando nelle regioni del Sud una infrastruttura dati uniforme in grado di valorizzare i dati territoriali prodotti dalle amministrazioni pubbliche ed agevolare il riuso dei dati stessi verso soggetti esterni, anche privati.

Come previsto in APQ, AgID svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto alle Regioni coinvolte nel progetto, assicurando il collegamento con le indicazioni fornite dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni (art. 59 CAD) nell'ambito della definizione ed aggiornamento delle specifiche nazionali in materia di dati e servizi territoriali.

Gli interventi delle Regioni Abruzzo, Molise e Puglia sono conclusi e saldati; nel 2015 l'attività dell'APPN si è pertanto concentrata sui quattro interventi ancora attivi (Regione Calabria, Campania, Sardegna e Sicilia), fornendo l'assistenza tecnica ed il supporto per l'adeguamento alle specifiche nazionali e la progettazione delle azioni atte a consentire la conclusione dei progetti entro il 2016 e monitorandone l'avanzamento. In particolare:

- per il SIT della Regione Calabria l'APPN ha fornito supporto in fase di progettazione della nuova specifica sul DBGT regionale; per omogeneizzare i DBT attualmente in uso sono state utilizzate le economie accertate in fase di assessment (€ 184.852,02);
- per il SIT della Regione Campania l'APPN ha dato supporto specialistico ai referenti regionali per l'utilizzo delle risorse disponibili individuando due azioni finalizzate all'adeguamento, potenziamento ed ottimizzazione dell'intervento: i servizi aggiuntivi che compongono la prima azione sono stati realizzati e sono in fase finale di collaudo, quelli riferiti alla seconda sono stati aggiudicati con gara pubblicata nel 2015 e la data di ultimazione dei lavori è prevista per novembre 2016;
- per il SIT della Regione Sardegna il supporto fornito per la rimodulazione dell'intervento al fine di raggiungere gli obiettivi previsti in APQ ha portato nel 2015 alla conclusione dell'adeguamento del DBGT alle specifiche nazionali e alla pubblicazione del bando di gara per



l'aggiornamento del DB Geotopografico alla scala 1:10.000 mediante restituzione aerofotogrammetrica; considerando tale tema fondamentale per la corretta gestione del territorio, la Regione ha integrato le economie disponibili (€ 554.727,61) assegnando ulteriori 3 Mln di Euro di finanziamenti regionali per una copertura generalizzata;

- per il SIT della Regione Siciliana sono state reiterate sollecitazioni e svolti incontri per la rendicontazione delle attività svolte, tuttavia le continue riorganizzazioni della struttura regionale competente hanno portato a non ottenere i riscontri utili all'assessment.

4. Progetti “Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese (RIUSO)” e “ALI - Alleanze Locali per l’Innovazione”

Con deliberazioni n. 28 e n. 41 del 2009 il Collegio del CNIPA ha disposto il cofinanziamento dei progetti selezionati a seguito degli avvisi “ALI - Alleanze Locali per l’Innovazione” (G.U. del 7 febbraio 2007, n. 31) e “Riuso” (G.U. del 6 febbraio 2007, n. 30). In particolare:

per l’”Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l’Innovazione (ALI)” sono stati selezionati 43 progetti, di cui 35 effettivamente avviati;

per l’”Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso” sono stati selezionati 36 progetti di cui 31 realmente avviati.

Nel 2015 l’APPN ha continuato ad assicurare l’assistenza tecnica agli Enti locali coordinatori dei progetti, fornita già a partire dalla fase di redazione degli Accordi/Convenzioni e dalla progettazione di dettaglio, per tutta la loro durata, attraverso l’attività di monitoraggio per la valutazione dello stato di avanzamento dei progetti (assessment), propedeutica all’erogazione delle tranche di cofinanziamento.

Oltre quindi all’interlocuzione costante con i responsabili/referenti dei progetti ai fini del controllo permanente della pianificazione di ciascun progetto e della valutazione delle richieste di proroga e di variante, le attività principali sono indirizzate alla realizzazione degli assessment, il cui svolgimento si compone dei seguenti passaggi progressivi:

- a) ricezione della richiesta di disponibilità alla verifica dello stato di avanzamento, comunicata ad AgID dal Responsabile del progetto dell’Amministrazione destinataria del cofinanziamento;
- b) verifica e condivisione preliminare della documentazione relativa all’avanzamento finanziario e fisico, compilata dal Responsabile del progetto sulla base del format predisposto da APPN;
- c) realizzazione della seduta di monitoraggio (assessment) presso la sede dell’Amministrazione beneficiaria del cofinanziamento e redazione del Verbale di monitoraggio;
- d) redazione del Rapporto di monitoraggio, verificato e approvato dalla responsabile della linea progettuale, comprensivo dei contenuti e delle risultanze emerse durante la seduta di monitoraggio e dalla documentazione integrativa eventualmente richiesta;
- e) redazione del nulla osta al pagamento della relativa tranche di cofinanziamento e invio all’Area Funzionamento di AgID;



- f) comunicazione all'Amministrazione beneficiaria dell'esito dell'assessment.

Nel corso del 2015 sono state effettuate: 1 seduta di assessment (finale) per i progetti ALI e 5 sedute di assessment (2 intermedie e 3 finali) per i progetti RIUSO, realizzate secondo quanto esposto nel precedente elenco delle attività (dalla lettera a. alla lettera f.).

Al 31 dicembre 2015 risultano pertanto completati 22 progetti ALI su 35 avviati e 18 progetti RIUSO su 31 avviati.

Nell'anno sono state inoltre analizzate 4 richieste di variante e proroga di progetto, di cui 1 è stata respinta e 3 concesse, perché contenenti garanzie di natura tecnica e amministrativa che ne facevano presupporre un completamento entro la fine del 2016.

È inoltre proseguita l'attività di archiviazione, sistematizzazione e aggiornamento della documentazione relativa a tutti i progetti ALI e RIUSO, comprese le comunicazioni ufficiali e informali scambiate, nell'apposito repository a disposizione dell'APPN.

5. Progetti in APQ gestione ex DDI – PCM

A seguito del trasferimento dei residui passivi e perenti dalla PCM – DDI all'AgID, l'APPN ha preso in carico la gestione di 46 progetti programmati e cofinanziati negli APQ Società dell'informazione stipulati con le otto Regioni del Mezzogiorno per verificare il reale stato di avanzamento dei progetti, il valore degli impegni e dei pagamenti attuale, la disponibilità della documentazione necessaria alla liquidazione dei cofinanziamenti assegnati.

Le attività hanno seguito il seguente schema di svolgimento:

- esame e riordino della documentazione presente nei fascicoli e nelle cartelle trasmessi dal DDI sia in formato cartaceo che digitale – e della successiva corrispondenza inviata all'AgID;
- acquisizione dello stato di avanzamento attuale dei singoli interventi attraverso contatti con i responsabili regionali e la verifica dell'avanzamento sul Sistema di Gestione dei Progetti (SGP) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- valutazione della completezza della documentazione disponibile rispetto ai piani esecutivi e alle modalità di verifica in uso;
- richieste alle Regioni attuatrici di ulteriori approfondimenti e/o di inoltro della documentazione mancante;
- redazione delle relazioni istruttorie e predisposizione dei nulla osta al pagamento;
- redazione di specifici approfondimenti sui progetti ex DDI che presentano criticità nei Rapporti di sintesi elaborati per ognuna delle otto Regioni.

Nel corso del 2015 l'APPN ha redatto 11 istruttorie che hanno portato a liquidare altrettanti progetti per un totale di € 7.514.607,40.

Le 11 istruttorie completate hanno riguardato le seguenti linee progettuali:



- SAX (Sistemi avanzati per la connettività sociale) conclusi 4 interventi (Regioni Abruzzo, Basilicata, Molise, Sardegna);
- CAPSDA (Centri di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati) conclusi 3 interventi (Regioni Basilicata, Molise, Puglia);
- ICT ET (ICT per eccellenza nei territori) conclusi 3 interventi (Regioni Basilicata, Molise, Sardegna);
- DDTA (Distretti digitali Tessile-Abbigliamento) concluso 1 intervento (Regione Puglia).

Inoltre, sono state predisposte 6 istruttorie per i progetti relativi alla sanità digitale (RMMG - Rete dei Medici di Medicina Generale, e STS - Servizi di teleformazione e telemedicina specializzata) realizzati dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Molise. L'iter per l'erogazione del dovuto non è concluso.

6. Progetto “Valutazione progetti R&I Regione Toscana” gestione ex Agenzia per l’Innovazione

A seguito del passaggio delle funzioni dell'Agenzia per l'Innovazione all'AgID, all'APPN è stato assegnato il compito di portare a compimento le azioni previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 tra Agenzia per l'innovazione e Regione Toscana, ed in particolare dalle tre Convenzioni attuative:

- a) Convenzione per “La valutazione in itinere e finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando Unico R&S: LINEA A-B-C”:
Numero di progetti da valutare: 131
- b) Convenzione per “La valutazione in itinere e finale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sui bandi Era-Net”:
Numero di progetti da valutare: 25
- c) Convenzione per “La valutazione in itinere e finale dei Progetti Strategici di R&S in materia di ICT e meccanica avanzata”:
Numero di progetti da valutare: 14

Per portare a conclusione le attività previste dalle convenzioni l'APPN ha gestito i numerosi contratti stipulati con i professori universitari esperti valutatori reclutati da AgINN e con il personale per la segreteria tecnica, ha organizzato le visite per le valutazioni previste, analizzato ed approvato i relativi report intermedi e finali, aggiornato quando necessario le linee guida per la valutazione.

Nel 2015 è stato completato l'iter di liquidazione di tutti i compensi e delle trasferte svolte degli esperti valutatori contrattualizzati.

Sono stati redatti gli ultimi 4 “Quadri complessivi del processo di valutazione” previsti a conclusione delle diverse fasi, per le diverse Convenzioni; oggetto di tali documenti è l'avanzamento progressivo degli interventi, con evidenza di eventuali scostamenti e criticità e proposta delle possibili alternative da adottare. I Quadri hanno avuto l'obiettivo ultimo di estrapolare indicazioni e analisi funzionali alla



riprogrammazione degli interventi o alla programmazione di altre tipologie di policy.

A conclusione delle attività previste dalle tre Convenzioni siglate, seguendo le modalità imposte dalla fonte di finanziamento europea FESR 2007-2013, le spese anticipate e sostenute, dall'Agenzia per l'Innovazione prima e dall'AgID successivamente, sono state tutte rendicontate nel 2015 dall'APPN alla Regione Toscana.

A seguito dei puntuali controlli prescritti, la Regione Toscana ha rimborsato ad AgID le spese rendicontate, trasferendo l'importo richiesto, pari a € 322.156,16. Nello specifico:

- Convenzione 1: € 200.568,23 (I tranche: €61.212,27; II tranche: € 139.355,96)
- Convenzione 2: € 38.026,60
- Convenzione 3: € 83.561,33

g) Area Progettazione e programmazione europea e internazionale – DG (i)

L'area "Progettazione e programmazione europea ed internazionale" cura i rapporti europei ed internazionali su tutte le materie di competenza dell'Agenzia.

L'area è articolata in due servizi:

- il primo promuove lo scambio di esperienze sulle politiche di settore e i rapporti con gli organismi a livello internazionale,
- il secondo segue le attività a livello europeo, assicurando la partecipazione dell'Agenzia alla definizione e all'attuazione dei programmi europei e monitorando e coordinando lo svolgimento delle relative attività svolte dalle competenti aree interne.

La Determinazione 39/2015 ha assegnato la responsabilità dell'area e del servizio relazioni internazionali ad interim al direttore generale ed ha conferito ad un funzionario (Daniele Tatti) la responsabilità del servizio dedicato ai rapporti con la Unione Europea, senza assegnare all'area ulteriori risorse.

All'area non sono state destinate risorse finanziarie specifiche. La maggior parte dei costi per effettuare le necessarie missioni all'estero è stata imputata al capitolo delle spese di funzionamento e in parte minore al capitolo "Nuove iniziative progettuali". Le spese di viaggio di alcune missioni sono sostenute dalla Commissione europea, per il tramite del Ministero degli Esteri.

Le attività assegnate all'area dalla Determinazione 39/2015 sono di seguito descritte sinteticamente:

1. Attività consultive europee

Partecipazione a comitati e gruppi europei che danno supporto alla definizione di atti legislativi e di altre iniziative U.E.; partecipazione al coordinamento a livello nazionale sulle stesse materie – incontri con uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimenti Funzione Pubblica e Politiche Europee) e di alcuni Ministeri (soprattutto Affari Esteri, Sviluppo Economico);

2. Promozione e gestione di fondi europei diretti

Partecipazione ai comitati di gestione di programmi europei a gestione diretta, contributi alla preparazione dei relativi programmi di lavoro e promozione della partecipazione di AgID e di altri



soggetti alle call da loro finanziate

3. Iniziative internazionali

Partecipazione ad altre attività condotte da enti internazionali; relazioni bilaterali con enti e governi di Paesi europei ed extra-europei.

Di seguito si riportano con maggiore dettaglio le attività svolte nel 2015 in ciascuno dei tre ambiti.

1. Attività consultive europee

Il funzionario incaricato del servizio rapporti con l'U.E. ha svolto il ruolo di delegato nazionale nello "eGovernment High-Level Expert Group", istituito con la Decisione COM 2012/C 22/04 per assistere la Commissione durante la realizzazione dello "European eGovernment Action Plan 2010-2015", lanciato con la Comunicazione COM(2010) 743.

È stata assicurata la partecipazione a due riunioni a Bruxelles in giugno e in dicembre, rispondendo a richieste di contributi dalla Commissione su vari aspetti del Piano, come ad esempio sull'iniziativa "Once-Only Principle" e la sua implementazione a livello nazionale. È stata realizzata una presentazione interna degli orientamenti della Commissione sul nuovo Piano d'azione europeo 2016-2020 e sono stati condotti scambi di opinioni con la DG CONNECT della Commissione sull'agenda "Open Government" italiana.

L'area ha rappresentato l'Italia nel c.d. "ISA Committee", comitato di gestione del programma "Interoperability Solutions for European Public Administrations" istituito dalla Decisione COM 2009/922, con il compito di esprimere opinioni formali sul bilancio e sul programma di lavoro annuale. Tale attività ha richiesto il raccordo con gli esponenti dell'Area Architetture dei Sistemi (Francesco Tortorelli e Marino Di Nillo) designati per lo "ISA Coordination Group". Quest'ultimo era incaricato di coordinare a livello nazionale le azioni finanziate dal programma ISA. Impegno: una riunione di "ISA Committee" e due riunioni del "CIO Network", rete informale istituita dalla DG DIGIT, per facilitare lo scambio di esperienze tra CIO nazionali o loro rappresentanti.

Durante tutto il percorso legislativo della Decisione COM 2015/2240, che ha istituito il nuovo programma ISA2, il predetto funzionario ha prodotto pareri e opinioni scritte richieste dalla Rappresentanza Italiana presso la U.E. e dalla stessa Commissione. Ha partecipato altresì alla valutazione finale del programma ISA curato dalla società KPMG come valutatore indipendente.

L'area ha rappresentato l'Italia nel "CEF Telecom Expert Group", istituito dal Regolamento 283/2014, per assistere la Commissione nell'implementazione del programma "Connecting Europe Facility", nell'ambito dei finanziamenti dedicati alla realizzazione di infrastrutture di servizi digitali in Europa. L'attività è consistita nella promozione interna delle finalità e delle opportunità di finanziamento offerte dal programma, con conseguente partecipazione di AgID quale coordinatore al progetto FICEP ("First Italian Crossborder eIDAS Proxy"), con un finanziamento di 600.000 euro.

Durante la prima parte dell'anno, anche a supporto dell'allora D.G., l'area ha partecipato al coordinamento nazionale sul Mercato Unico Digitale (MUD) organizzato dal Dipartimento politiche



europee. In tale sede è stata messa a punto la posizione italiana sul MUD, riportata anche in sede di eGovernment Expert Group.

L'area ha assicurato la partecipazione a consultazioni e preparato contributi scritti durante l'intera fase di preparazione della "Strategia per il mercato unico digitale in Europa", pubblicata con la Comunicazione COM (2015) 192. Tra le maggiori occasioni di dibattito si possono citare la "Digital Agenda Assembly" organizzata a giugno a Riga dalla Presidenza lettone della UE e dalla Commissione e l'evento annuale "Digital Agenda for Europe - Going Local" organizzata a luglio dalla Rappresentanza della UE in Italia.

Sotto il coordinamento del Dipartimento funzione pubblica, è stato inoltre preparato un contributo alla "Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia alla UE", presentata al Parlamento dal Dipartimento politiche europee a norma dell'articolo 13 della legge 234/2012.

Altri contributi sono stati prodotti in occasione della "missione in Italia" della Commissione europea durante l'avvio del Semestre europeo.

Al fine di promuovere la collaborazione tra AgID e la nostra Rappresentanza permanente presso la UE, l'area ha proposto e organizzato un incontro con il Rappresentante permanente aggiunto Marco Peronaci, tenutosi a Bruxelles a gennaio, cui ha preso parte il D.G. pro tempore.

2. Promozione e gestione di fondi europei diretti

Al fine di valutare occasioni di cofinanziamento, nonché di influire sui contenuti del work programme 2016-2017, sono state realizzate collaborazioni con i National Contact Point di Horizon2020 presso APRE e con il delegato italiano nel Comitato SC6 ("Societal Challenge 6 – Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies"). Il work programme SC6 intende finanziare interventi di innovazione delle Pubbliche amministrazioni in continuità con il programma CIP – ICT PSP in via di conclusione. Tali opportunità sono state fatte circolare internamente, analogamente a quelle rappresentate dai bandi CEF Telecom.

È stata promossa la partecipazione di AgID alla call "Electronic Identification and Authentication / Generic services", che ha portato al progetto FICEP, di cui AgID è coordinatore, nonché alla call "eProcurement / eCertis", entrambe del programma CEF Telecom. Per le due call è stata fornita assistenza iniziale alle aree interessate.

Nell'ambito di Horizon2020, è stata assicurata la partecipazione ad un incontro organizzato dal governo dell'Estonia per promuovere una proposta congiunta alla call "Co-creation between public administrations: once-only principle" (sempre nell'ambito Horizon 2020 / SC6) e alla successiva valutazione interna per una eventuale partecipazione di AgID.

Infine, su proposta di KPMG Italia è stata valutata la fattibilità di una partecipazione diretta dell'Agenzia alla gara SMART 2015/0014, lanciata dalla Commissione per realizzare uno studio su "The role of European Structural and Investment Funds in financing cloud computing". La partecipazione diretta è stata giudicata non realizzabile per motivi amministrativi.



3. Iniziative internazionali

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, vi sono stati scambi con la Gran Bretagna, inizialmente avviati dal Dipartimento politiche europee, che ha invitato AgID a partecipare a due incontri con il “Department for Business and Skills”, dai quali è scaturita la proposta di una visita di AgID al Government Digital Service (GDS) del Cabinet Office. Nonostante la visita non sia stata ancora finalizzata, i contatti con UK si sono rafforzati in una serie di incontri con l’Ambasciata britannica e nello scambio di position paper sul tema emergente della Strategia del mercato unico digitale.

Sul versante extra-europeo, l’area ha preparato e fatto parte della missione dell’allora D.G. presso il “Consultative Meeting on E-Government for Sustainable Development” organizzato dalle Nazioni Unite e dalla Commissione a Bruxelles. Ha partecipato, insieme a Funzione Pubblica, alla stesura del secondo “Open Government Partnership National Action Plan 2014-16” e ha curato la risposta allo “OECD Survey on Open Government Data 2.0” (OECD = OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

Inoltre, è stata proposta e organizzata la visita presso AgID di una rappresentanza dell’Agenzia digitale danese (Digitaliseringsstyrelsen), di cui faceva parte il direttore generale Lars Frelle-Petersen. L’incontro, deciso a seguito di un precedente scambio tra i due direttori generali avvenuto nel settembre 2014 a Copenhagen, ha posto le basi per maggiori contatti e per un’eventuale collaborazione organica tra le due Agenzie.

Sono state inoltre curate le visite in AgID di una delegazione bosniaca nell’ambito di un programma di Twinning, gemellaggio, di una delegazione dell’Agenzia per gli appalti pubblici dell’Uganda, di una delegazione della Federazione Regionale CDU di Stoccarda e della visita della sig.ra Konstanze Geiger, secondo segretario all’ambasciata d’Austria in Italia.

Interessante e impegnativa è risultata la preparazione e la cura del periodo di studio presso AgID della dott.ssa Eranda Begaj, funzionaria della Agenzia albanese per la società dell’informazione (AKSHI). La collaborazione, della durata di due mesi, è stata condotta grazie al “Fellowship Programme for Government Officials from Western Balkan” finanziato dalla “European Balkan Foundation”. Obiettivo della fellowship, borsa di studio, è stato lo scambio di esperienze in diversi campi, inclusi gli aspetti legali ed istituzionali dell’Agenda Digitale Italiana, le relazioni europee e possibili collaborazioni future tra le due agenzie.

Infine, è stata fornita breve assistenza alla dott.ssa Sonja Outila, ricercatrice del “College of Europe”, consistente in un’intervista dedicata al rapporto tra politiche di eGovernment europee ed italiane, oggetto della sua tesi di dottorato.

h) Area Studi, ricerca e pareri – Pirro

1. Servizio Pareri e consulenze

Nel corso dell’anno 2015 sono stati elaborate 32 richieste di parere, di cui 27 obbligatorie (ex art. 3



comma 3 del D.Lgs. 177/2009) e 5 facoltative (ex art. 3 comma 3 lettera c del D.Lgs. 177/2009).

Delle pratiche di cui sopra:

- 3 sono state inizialmente dichiarate irricevibili,
- 4 sono state sospese,
- 1 è stata ritirata (informalmente era stata comunicata all'amministrazione richiedente che il parere era negativo),
- sulle altre pratiche sono stati resi pareri favorevoli.

Le pratiche di cui sopra hanno riguardato un importo complessivo di circa 400 milioni di euro. 14 riguardavano gare pubbliche, le altre erano relative a negoziazioni dirette o atti esecutivi di contratti quadro.

Sempre nell'anno 2015 sono state rese 5 consulenze ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. a del D.Lgs. 177/2009. Di queste, per 4 è stato chiesto un ristoro dei costi, mentre una è stata erogata gratuitamente (al MATTM) in quanto così è previsto da una specifica norma.

Nel corso del 2015 sono stati acquisiti 2 servizi di abbonamento (analisi di mercato delle società ISG e Sirmi), per una spesa totale di € 72.500,00 IVA esclusa.

2. Servizio Monitoraggio

Il Monitoraggio ex art. 13, comma 2, D. Lgs 39/93 rappresenta obiettivo istituzionale dell'Agenzia, e prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Monitoraggio dei contratti di grande rilievo come descritto nella Circolare AIPA CR/38/2001;
- Qualificazione e riqualificazione dei gruppi di monitoraggio interni e dei monitori esterni.

I contratti di grande rilievo sottoposti a monitoraggio ed attivi alla data del 31/12/2015 sono 38, con un valore complessivo pari a circa 2.900M€

Nel corso dell'anno 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- Predisposizione della nuova circolare sul monitoraggio (attività sospesa a dicembre 2015 in attesa dell'emanazione del nuovo CAD prevista per luglio 2016);
- Riqualificazioni Gruppi Interni di Monitoraggio: 2
- Riqualificazioni Monitori Esterni: 2
- Analisi Rapporti di monitoraggio dei contratti pervenuti: 11 (3 INAIL, 6 INPS, 1 Agea, 1 Giustizia)
- Riunioni e condivisioni con le Amministrazioni:
- INAIL (6 contratti di grande rilievo): 4 riunioni e 3 rapporti condivisi
- INPS (12 contratti di grande rilievo): 4 riunioni e 6 rapporti condivisi
- AGEA (1 contratto di grande rilievo): 3 riunioni e 1 rapporto condiviso
- Ministero della Giustizia (1 contratto di grande rilievo): 1 riunione e 1 rapporto condiviso

E' stato attivato un bando per n.ro 3 collaborazioni di tipo coordinato e continuativo, di cui una risorsa



ha preso servizio il 16/11/2015 mentre la seconda il 1/12/2015. La terza risorsa prenderà servizio a gennaio 2016.

Pareri ex art. 50 bis

Sono state svolte attività di istruzione pareri ex art. 50 bis del CAD D. Lgs 82/2005, e smi:

- Pareri emessi: 107 su 107 richieste in scadenza nel 2015

3. Servizio Studi e Ricerche

Nel corso dell'anno 2015 le attività principali del Servizio Studi e Ricerche sono consistite in:

1. redazione del position paper dell'Agenzia relativo al programma di azione UE "Mercato unico digitale" (Digital single Market-DSM) che è stato presentato alla Camera dei Deputati in audizione dal precedente Direttore;
2. redazione di un'analisi e relativa comparazione normativa sullo stato dell'attuazione dell'Agenda digitale europea, con particolare riferimento alle tecnologie ICT in alcuni stati membri UE presi come campione significativo (Estonia, Francia, Germania, Olanda);
3. preparazione di interventi o slide per il direttore dell'area a convegni, seminari, workshop (DSM, tutela dei consumatori digitali, concorrenza mercati digitali, art. 34bis Costituzione, Bill of rights, net neutrality, diritto all'oblio, etc.);
4. preparazione di schede sintetiche sui principali temi di attualità di interesse dell'Ente (piano Juncker, banda ultra larga e crescita digitale, tlc, 5G, data protection, privacy, big data);
5. redazione di tre indagini in collaborazione con l'Istituto Eumetra (prof. Renato Mannheimer) sul comportamento delle famiglie italiane, delle microimprese e del sottoinsieme della popolazione dei soggetti già fruitori dei servizi online (internauti) nel consumo di beni digitali;
6. partecipazione ai quattro gruppi di lavoro istituiti presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Manufacturing 4.0 e IOT - Cittadini, imprese ed internet - Digital tax - Ecosistema digitale della PA) ai quali ha fatto seguito la redazione di altrettanti documenti condivisi dai diversi componenti dei GdL. Il quarto GdL era coordinato da Agid (Direttore F. Pirro);
7. attuazione delle attività preliminari per la verifica della fattibilità del motore predittivo dell'economia digitale e per la selezione del partenariato scientifico;
8. collaborazione con l'Area "Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico" sul progetto Cloud4Europe sugli aspetti di redazione e verifica della documentazione tecnica;
9. collaborazione con l'Area "Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico" sui progetti di ricerca in PCP del Miur.

4. Progetto Internet Governance

- Partecipazione ad ICANN Singapore (febbraio 2015): AGID ha preso parte al tavolo del GAC (Governmental Advisory Committee) dove si è discusso ampiamente la proposta di transizione delle funzioni IANA che la comunità multistakeholder di ICANN ha elaborato e fatto circolare.



Nel corso del 2015, tale proposta, articolata in due parti (la transizione delle funzioni IANA e l'enhanced accountability), è stata oggetto di numerose revisioni e consultazioni pubbliche per raccogliere i commenti e le osservazioni della comunità stessa. La versione finale è stata presentata al governo americano nel corso dell'ultimo ICANN svoltosi a Marrakech (marzo 2016).

- Partecipazione HLIG: partecipazione alle videoconferenze e alla discussione dei principali temi correlati ad Internet Governance, analisi della relativa documentazione (documenti EuroDig, WSIS, ICANN, ecc.) tra cui il documento WSIS non paper approvato dall'ONU nel corso del summit WSIS tenutosi a dicembre 2015.
- Presidente della Commissione di Gara PCP Cloud For Europe (Lotto2- "Secure, Legislation – Aware Storage (SLAS)"): analisi e valutazione delle 7 offerte tecniche pervenute, conference call con i membri della Commissione, elaborazione della graduatoria.
- Partecipazione al Comitato Promotore IGF Italia: supporto all'organizzazione del Convegno IGF Italia.
- Partecipazione da remoto e analisi della documentazione di IGF Globale tenutosi in Brasile.
- Piattaforma IGF italiana (analisi dei requisiti, indagine di mercato, ecc.). La prima release della piattaforma sarà attivata a luglio 2016.

i) Area Pubblica Amministrazione (Giovannini)

1. Accessibilità

Progetto "Qualità dei siti web e Accessibilità". La normativa italiana in materia di Accessibilità, fin dal 2004, con la L. n. 4/2004 (Legge Stanca) e norme successive, ha riconosciuto vari compiti, inizialmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, poi al Dipartimento per la Digitalizzazione della pubblica Amministrazione e Innovazione Tecnologica, che potevano entrambi avvalersi prima del Cnipa, poi di DigitPa. Con l'entrata in vigore del Decreto Sviluppo 179/2012 quelle funzioni, cui se ne sono aggiunte altre, sono state trasferite sotto la diretta responsabilità dell'Agenzia per l'Italia digitale.

Attività svolte e risultati conseguiti:

- redazione e pubblicazione sul sito istituzionale degli "Obiettivi di Accessibilità" dell'AgID, mantenendo visibili anche quelli degli anni precedenti, come prevede la normativa;
- verifiche di accessibilità sul sito istituzionale e sui siti tematici, con indicazioni specifiche di miglioramento;
- contributo alle "Linee guida di design per la PA" relativamente alla redazione dei capitoli sull'Usabilità e sull'Accessibilità;
- assistenza alle Amministrazioni attraverso l'istruttoria e la risposta a quesiti e richieste di



chiarimenti sull'applicazione delle norme in materia di Accessibilità e riguardo ai requisiti tecnici richiesti per la concessione del Logo di Accessibilità;

- tenuta, gestione e aggiornamento dell'Albo dei Valutatori di Accessibilità, come previsto dalla deliberazione del 15/09/2005 del Cnipa;
- gestione delle segnalazioni di inaccessibilità dei cittadini e miglioramento della procedura attraverso la messa a disposizione di una modalità on-line di segnalazione;
- presenza di AgID all'interno dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, istituito presso il Ministero del Lavoro, in coincidenza con la ratifica, da parte dell'Italia, della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Coordinamento del sottogruppo di lavoro sull'accessibilità digitale;
- attività di analisi, ricerca, consultazione e approfondimento per la redazione del documento "Specifiche tecniche per HW, sw e tecnologie assistive delle postazioni di lavoro per i dipendenti con disabilità". Emanazione circolare n. 2-2015 e sua divulgazione;
- indagine a campione sullo stato di pubblicazione degli obiettivi di accessibilità da parte delle Amministrazioni Pubbliche, in collaborazione con il sottogruppo dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Presentazione dei risultati.

2. ANPR

ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente): realizzazione di una base dati che subentra all'Indice nazionale delle anagrafi (INA), all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE), e alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai Comuni.

Attività svolte e risultati conseguiti:

- Partecipazione al Tavolo Strategico coordinato dalla responsabile del Dipartimento della Funzione Pubblica a cui partecipano Ministero dell'Interno, AgID, Anci e Sogei per fornire i contributi alla definizione delle strategie e delle linee di azione e al monitoraggio del progetto.
- Pubblicazione delle modifiche al Regolamento anagrafico (D.P.R. 17/7/2015, n. 126).
- Rilascio della prima versione del codice software secondo l'architettura Web service per assicurare l'aggiornamento della banca dati centrale, mantenendo le interfacce utente presenti nei singoli Comuni.
- Rilascio della prima versione di una applicazione Web per la gestione dei servizi anagrafici.
- Avvio della sperimentazione nei 27 Comuni pilota.
- Stesura del progetto di fattibilità denominato: "Analisi dei fabbisogni, delle modalità e dei tempi necessari al completamento dell'ANPR con i dati e le procedure riguardanti i registri e gli atti di Stato civile, la tenuta ed aggiornamento delle liste di leva militare".
- Gestione dei sistemi INA-SAIA ed AIRE presso il CED di Sogei.



3. Fatturazione elettronica

Progetto Fatturazione elettronica per la PA: introduzione della fattura elettronica nei rapporti economici tra P.A. e fornitori ai sensi delle prescrizioni del Decreto attuativo 55/2013 del Ministero delle Economie e delle Finanze per il monitoraggio della finanza pubblica ai sensi della L 244/2007 art.1 commi 209-214.

Attività svolte e risultati conseguiti:

- Coordinamento del gruppo interministeriale del progetto da parte di AGID con la partecipazione dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero delle Economie e delle Finanze (RGS - Dipartimento Finanza e Dipartimento Affari Generali), CISIS e ANCI;
- effettuate 18 riunioni di Stato avanzamento Lavori del progetto presso AGID per analizzare le criticità evidenziate dalle amministrazioni e associazioni di categoria e risolverle anche con l'adozione di azioni preventive e normative;
- effettuate 6 riunioni di confronto con la Confindustria e i grandi fatturatori e con le associazioni di categoria professionale;
- effettuate attività di supporto a enti locali (comuni di grandi dimensioni quali ad esempio Roma capitale, comune di Milano) ai fini degli adempimenti normativi;
- inviate a partire dal 1 febbraio 2015 lettere a tutti gli enti centrali soggetti all'obbligo a partire dal 31 marzo 2015 allo scopo di effettuare lo stato di avanzamento relativo agli adempimenti previsti e raccogliere eventuali criticità da riportate al gruppo interministeriale di progetto;
- emesse liste di amministrazioni non accreditate sull'indicePA e pertanto non in regola con gli adempimenti normativi sulla fatturazione elettronica;
- inviate lettere di richiamo alle amministrazioni inadempienti contenenti inoltre delle mini guide informative sugli adempimenti da effettuare;
- effettuate riunioni con i consigli nazionali degli ordini professionali allo scopo di verificare lo stato di avanzamento delle sedi territoriali;
- effettuate 3 riunioni con il consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili al fine di verificare la possibilità di mettere a disposizione in maniera centralizzata un servizio di supporto gratuito per i professionisti iscritti all'ordine professionale;
- predisposti e pubblicati 10 report statistici sull'utilizzo delle piattaforme di progetto;
- emessa la circolare per chiarire l'ambito di applicazione della fatturazione elettronica PA;
- costituito uno specifico gruppo di lavoro tecnico per fornire specifiche indicazioni, sia per le PA che per gli operatori economici, su possibili personalizzazioni di campi del tracciato fatturaPA non obbligatori fiscalmente ma essenziali per la gestione delle fatture;
- apportate ulteriori funzionalità all'IPA per consentire una migliore ricerca ed individuazione dei codici univoci da utilizzare per inviare le fatture a gli uffici destinatari di fatturazione elettronica



delle diverse amministrazioni;

- coordinamento e gestione di attività di supporto alla PMI e ai professionisti attraverso:
- il rilascio di nuove funzionalità del servizio gratuito messo a disposizione da Unioncamere per la emissione trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche da parte delle PMI presenti nel registro delle imprese;
- l'aggiornamento da parte di Consip del servizio gratuito di emissione trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche per tutte le PMI presenti sul MEPA;
- l'aggiornamento dell'applicazione "Modulo Fatturazione Attiva" per consentire di comporre una fattura secondo la nuova versione del tracciato FatturaPA vers 1;
- diffusione del progetto attraverso la partecipazione a seminari e convegni.

4. Fascicolo sanitario elettronico (FSE)

FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico): realizzazione di un insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito. Gli obiettivi principali sono rivolti ad agevolare l'assistenza del paziente, offrire un servizio che può facilitare l'integrazione delle diverse competenze professionali e fornire una base informativa consistente. Il FSE è istituito dalle Regioni e dalla Province Autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di Sanità, ed afferisce ad un ampio spettro di attività relative all'erogazione di servizi sanitari, dalla prevenzione alla verifica della qualità delle cure. L'AGID, sempre in coerenza con la normativa vigente, cura la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l'interoperabilità dei FSE e verifica lo stato di avanzamento dei progetti regionali.

Attività svolte e risultati conseguiti:

- Coordinamento del tavolo tecnico istituito presso AgID per definire specifiche tecniche, strategie e linee di azione, indirizzare il monitoraggio del progetto anche attraverso la predisposizione della documentazione inerente lo Stato di avanzamento lavori e gli indicatori di monitoraggio;
- effettuati incontri periodici con i rappresentanti designati al tavolo: Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e Finanza, Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia, Toscana e Veneto), Consiglio Nazionale delle Ricerche e CISIS;
- nel marzo 2015, sotto il coordinamento di AgID, completamento dei test di interoperabilità del FSE da parte di tre regioni pilota, Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana;
- in data 24 aprile 2015 pubblicate le "Specifiche tecniche per l'interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE – framework e dataset dei servizi base", con l'obiettivo principale di dettagliare e completare le specifiche tecniche di interoperabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico



nazionale individuate nell'ambito del Tavolo Tecnico, consolidate dai test eseguiti e conclusi dalle tre regioni pilota;

- tra aprile e maggio 2015 effettuata l'analisi tecnica per l'integrazione con i servizi di anagrafica esposti dal sistema TS (Tessera Sanitaria) del MEF per l'identificazione dell'assistito dagli operatori sanitari;
- ad aprile 2015 sono stati effettuati gli incontri con le regioni per condividere le valutazioni dei piani di progetto regionali in via informale, in attesa della pubblicazione del DPCM attuativo, che sono stati completati a giugno 2015;
- il 22 maggio 2015 completate le specifiche di interoperabilità con la condivisione dei documenti: AffinityDomainItaliaV1.0 e IdentificazioneAssistitoFSEV4;
- il 18 giugno 2015 discussi gli ultimi documenti di specifiche tecniche per l'interoperabilità nazionale FSE fatti circolare all'interno del gruppo per la loro ratifica e successivamente approvati e pubblicati sul sito;
- condivisione dei risultati e della programmazione delle fasi successive con tutte le Regioni e Province Autonome nell'ambito del tavolo tecnico;
- il 18 settembre 2015, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, effettuata una riunione plenaria per condividere le attività sul FSE e presentare le successive fasi progettuali in programma;
- stipulate ulteriori due convenzioni tra AGID ed CNR per avvalersi di supporto tecnico e operativo;
- l'11 novembre 2015 pubblicato in G.U. il DPCM attuativo del 29 settembre 2015 n. 178 "Regolamento in materia di FSE", che ha ufficializzato le finalità e l'ambito di applicazione del FSE, oltre che i contenuti e le specifiche tecniche necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura a livello nazionale;
- è stata realizzata l'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del FSE con il rilascio dei:
- servizi di base che permettono di testare che i servizi di interoperabilità regionali siano conformi alle specifiche tecniche pubblicate e a quanto previsto dal DPCM 29/09/2015 n. 178;
- servizi a valore aggiunto che sono stati sviluppati sulla base delle richieste regionali presentate nel corso dell'attività: Fogli di stile, OID (Object Identifier), Endpoint, Codifiche;
- aggiornato il sito di progetto (<http://www.fascicolosanitario.gov.it>) e implementati gli indicatori di monitoraggio secondo quanto previsto dalle linee guida;
- assicurati i contributi e la partecipazione a tavoli tecnici presso altre Amministrazioni e a convegni, seminari e workshop (ForumPA, Forum Risk Management, ecc.).

5. Gestione procedimenti amministrativi

Progetto SGPA - Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi per l'attuazione



dell'amministrazione digitale: predisposizione di un modello organizzativo e strumentale di riferimento a cui ricondurre in una visione unitaria e sistemica, le iniziative pubbliche in materia gestione documentale e di conservazione con connessi servizi professionali di supporto.

Attività svolte e risultati conseguiti:

coordinamento delle attività afferenti il progetto del Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi per l'attuazione dell'amministrazione digitale. In particolare:

- adeguamento dei requisiti funzionali alle regole tecniche afferenti al documento informatico di cui al DPCM 13 novembre 2014;
- integrazione dei requisiti funzionali del SGPA con le nuove esigenze funzionali manifestate nel corso del 2014 quali, ad esempio, la gestione delle fatture elettroniche, l'impiego di servizi/strumenti di Adaptive Case Management e Intelligent Business Process Management nonché la generazione e la gestione della modulistica interattiva;
- revisione dei servizi di base e professionali da erogare alle PA alla luce dei nuovi requisiti delle regole tecniche;
- definizione dei criteri di pricing del servizio di gestione dei procedimenti amministrativi erogato in modalità SaaS coerentemente al modello Cloud;
- fornito supporto alle PA nella predisposizione dei manuali di gestione del protocollo informatico e svolto un servizio per fornire chiarimenti ai soggetti pubblici e privati sui temi relativi alla gestione documentale e protocollo informatico. Nell'ambito di questa attività è stato dato riscontro scritto a circa un centinaio di quesiti;
- esaminati circa 20 manuali di gestione e trasmesse indicazioni sulle modifiche e integrazioni da apportare;
- integrazione tra i sistemi di protocollo e il sistema della contabilità necessaria per la gestione della fattura elettronica;
- realizzazione di automatismi per la protocollazione automatica delle richieste provenienti dalle amministrazioni per i domini "gov.it";
- ottimizzazione della gestione della pec – protocollo (invio massivo dei messaggi, ottimizzazione delle funzionalità);
- attivata la convenzione con Parer per la conservazione dei documenti dell'Agenzia, già sottoscritta, per la gestione e conservazione del registro giornaliero di protocollo ed è stato altresì fornito supporto alle relative attività tecniche di avviamento.

6. Sistema di conservazione

Progetto Sistema di conservazione dei documenti informatici: modellizzazione e progettazione delle strutture preposte alla conservazione dei documenti informatici e attività di accreditamento e vigilanza dei soggetti pubblici e privati per lo svolgimento del servizio di conservazione.



Attività svolte e risultati conseguiti:

- accreditati 48 soggetti il cui elenco è stato pubblicato sul sito AGID di cui 2 soggetti pubblici.
- avviate e completate 6 istruttorie di valutazione delle variazioni ai sistemi di conservazione dei soggetti accreditati;
- attività di omogeneizzazione dei manuali di conservazione dei soggetti accreditati (circa 40 manuali);
- esaminati i rapporti quadrimestrali sulle attività di conservazione inviati dai soggetti accreditati e predisposta e pubblicata sul sito dell'Agenzia la relazione sintetica sui rapporti quadrimestrali;
- predisposto lo strumento di supporto (lista di riscontro degli item di controllo) alle visite ispettive di AGID e degli enti di certificazione per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti dei conservatori accreditati;
- avviata la realizzazione di una applicazione software per l'elaborazione automatica dei rapporti quadrimestrali di vigilanza;
- redatte e pubblicate in bozza le "Linee guida sulla conservazione dei documenti informatici" rivolte alle pubbliche amministrazioni centrali e locali per supportare l'avviamento della conservazione;
- redatte e pubblicate le linee guida/istruzioni, rivolte sia ai conservatori accreditati che alle pubbliche amministrazioni, sulle modalità e tempi di conservazione del registro giornaliero di protocollo;
- predisposte e pubblicate sul sito AgID 22 Faq selezionate tra i quesiti più ricorrenti individuati nel corso delle attività di assistenza e supporto alle pubbliche amministrazioni e ai conservatori accreditati;
- a giugno 2015 istituito il Forum della conservazione con il compito di diffondere un'adeguata informativa sulla conservazione dei documenti informatici e di creare uno spazio di confronto sulle problematiche di attuazione dei sistemi di conservazione conformi alle disposizioni di legge e sui conseguenti aspetti tecnici. Nell'ambito di tale iniziativa sono state gestite oltre 400 iscrizioni, è stata organizzata la prima riunione generale degli iscritti tenuta presso l'Archivio Centrale dello Stato;
- nell'ambito delle attività previste dal Forum costituiti quattro gruppi di lavoro con l'obiettivo di approfondire le tematiche di maggiore interesse sulla conservazione;
- forniti i chiarimenti ai soggetti pubblici e privati sui temi relativi alla conservazione. Nell'ambito di questa attività è stato dato riscontro scritto a circa un centinaio di quesiti.

7. Pagamenti elettronici PA

Pagamenti elettronici della PA di cui all'articolo 5 del CAD e articolo 15 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.



Attività svolte e risultati conseguiti:

Al 31 dicembre 2015 risultavano aderenti a pagoPA il 52,4% degli Enti censiti sull'IPA per un totale di 12.090 amministrazioni, con due dati numerici rilevati: 8.523 Scuole, Università e Istituti di ricerca e formazione (il 71% del totale aderenti) e 3.303 Comuni e loro associazioni (il 27% del totale aderenti).

La percentuale di adesione al 31 dicembre 2015 rappresenta nel complesso un dato positivo; tuttavia, occorre focalizzare gli interventi sull'aumento del numero dei servizi disponibili.

Le operazioni di pagamento transitate nel 2015 tramite il sistema pagoPA sono 126.851, un dato in valore assoluto poco significativo ma con una crescita rilevante nel quarto trimestre 2015 (+ 39% rispetto al trimestre precedente).

Per quanto riguarda i PSP aderenti al 31/12/2015 erano 41. Sul punto, appare opportuno precisare che le adesioni dei PSP è un dato in costante crescita e con un trend per l'anno 2015 molto positivo anche in funzione dell'integrazione del sistema pagoPA con la soluzione interbancaria MyBank.

Nel corso del 2015 sono state svolte tra le altre le seguenti attività:

- approvazione degli aggiornamenti ai documenti tecnici allegati alle “Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”;
- sottoscrizione dell'accordo di cooperazione con l'ABI-Associazione Bancaria Italiana con il quale l'Associazione si è impegnata a promuovere il sistema pagoPA verso le banche ed a raccogliere le adesioni al sistema da parte dei PSP associati;
- realizzazione del WISP-Wizard Interattivo di Scelta del PSP ossia di una componente software per la scelta della modalità di pagamento e del PSP che si innesta a valle della decisione del cittadino di effettuare l'operazione di pagamento;
- progettazione di un portale attraverso il quale le PA potranno aderire al sistema e modificare e/o aggiornare la propria adesione direttamente;
- approvazione con Det. DG 46/2014 del documento “Bollo Telematico - Linee Guida per Pubbliche Amministrazioni e prestatori di servizi di pagamento”;
- evoluzione del software di gestione del Nodo dei Pagamenti-SPC, al fine di consentire l'esecuzione dei pagamenti elettronici della marca da bollo digitale;
- costituzione di un “Osservatorio per i pagamenti elettronici in favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”, al quale partecipano i principali stakeholder a livello nazionale tra i quali il Ministero dell'Economia e delle finanze, l'ABI, l'Associazione Italiana Istituti di Pagamento e di Moneta elettronica, l'ANCI, la Banca d'Italia, il CISIS, l'Istat, Poste Italiane, le Università;
- avviato, all'interno dell'Osservatorio, un sotto gruppo di lavoro, costituito da AgiD, Istat, Anci, Cisis e Politecnico di Milano, per la definizione di una mappatura e di un catalogo dei servizi di



- pagamento della pubblica amministrazione;
- istituzione di un gruppo di lavoro coordinato da AgID e con la partecipazione del CISIS, delle principali Regioni, del MIUR, delle associazioni di categoria (ABI, AIIP), Poste Italiane, le principali banche aderenti e l'Associazione Consumatori, finalizzato a definire un quadro d'iniziative di comunicazione del progetto a livello nazionale;
- partecipazione ad una pluralità di incontri all'interno delle Commissioni Regionali dell'ABI con le banche associate della relativa area regionale per presentare il sistema pagoPA.

j) Area Cittadini, imprese e trasferimento tecnologico (Tortorelli (i))

1) *Sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con il Ministero dello sviluppo economico (Smart cities)*

Nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico (cfr. Paragrafo precedente) le Smart Cities costituiscono uno dei temi principali di collaborazione. In particolare le azioni impostate all'avvio delle attività operative sono:

- 1) l'integrazione dei rispettivi gruppi di lavoro, al fine di fornire la più puntuale e completa declinazione all'azione del MISE in tema di Smarter Cities;
- 2) la stesura di un programma di supporto e assistenza dedicato alle Amministrazioni interessate alla promozione di Smarter Cities ed orientato:
- 3) al trasferimento di Competenze Digitali e Tecnico-Amministrative specialistiche ai Chief Information Officer delle Smarter Cities;
- 4) al supporto alla declinazione progettuale degli interventi sulle Città, con particolare riferimento alle azioni previste dal MISE in tema di Smarter Cities.

2) *Partecipazione alla China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015 in tema di comunità intelligenti*

Dal 16 al 21 novembre 2015 l'Italia è stata presente in Cina con una rappresentanza di oltre 160 tra istituzioni, enti di ricerca, università, grandi aziende e startup; nel corso della China-Italy Science, Technology & Innovation Week 2015 sono stati siglati 7 accordi di collaborazione internazionale e si tenuti incontri su svariati temi fra cui anche quello delle smart cities allo scopo di dare vita a nuovi progetti di collaborazione fra i due paesi nei settori dell'innovazione e della ricerca. L'Agenzia, tra i promotori dell'iniziativa, ha portato in Cina l'esperienza italiana in tema di innovazione delle Smart Cities, con l'obiettivo di aprire concrete opportunità di collaborazione e reciproco investimento fra i due Paesi.

3) *Accordo di collaborazione MIUR –AgID*



L'accordo di collaborazione con il MIUR per gestione di un programma di appalti pre-commerciali finalizzati a soluzioni relative a Smart Cities e Communities per i fabbisogni di innovazione del settore pubblico nelle Regioni Convergenza ha previsto lo sviluppo di Piano Azione Coesione (PAC) per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dei FSIE 2007/2013 (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e lo stanziamento di 150 milioni di € da destinare alla pubblicazione di bandi di natura pre – commerciale. È stato anche messo a punto un avviso pubblico per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all'interno del settore pubblico nelle regioni convergenza. Lo scopo della collaborazione dell'Agenzia con il MIUR ha l'obiettivo di:

- promuovere e sperimentare l'appalto pre – commerciale;
- mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale;
- sostenere l'innovazione dell'offerta di mercato;
- procedere celermente alla pubblicazione di 30 bandi relativi alle manifestazioni di interesse selezionate dal MIUR.

Per la fase di ricerca e sviluppo (appalti PCP) sono stati stanziati 80 milioni di euro, mentre per la fase di procurement innovativo (PPI, sperimentazione in esercizio su piccola scala) 20 milioni di euro.

Nel luglio 2015 si è tenuto un primo Workshop su “Appalti pre-commerciali per soluzioni innovative nella PA” durante il quale MIUR e AgID hanno presentato il programma di appalti pre-commerciali del valore di 100 milioni di euro. Nell'ottobre è stata pubblicata la gara Early warning dell'emergenza e gestione efficace del soccorso, appalto di Ricerca e Sviluppo (R&S) finalizzato alla creazione di soluzioni innovative – prodotti, servizi o processi non ancora presenti sul mercato in tema di Protezione Civile e soccorso pubblico. In particolare, l'appalto riguarda la richiesta di Servizi di Ricerca e Sviluppo finalizzati alla individuazione, definizione e valutazione di soluzioni per la realizzazione di sistemi di monitoraggio multi-parametrico e correlazione di eventi multimodali per l'allertamento preventivo dei disastri naturali e l'organizzazione rapida degli interventi di emergenza. I servizi richiesti includono attività di sviluppo sperimentale.

k) Area Architetture, standard ed infrastrutture – (Tortorelli)

1. Identità digitali - Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)

L'Agenzia è responsabile delle attività di progettazione, realizzazione e vigilanza del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Nel corso del 2015 AgID i quattro regolamenti tecnici previsti dal dall'articolo 4, commi 2, 3 e 4, del DPCM 24 ottobre 2014 sono stati perfezionati ed inviati al Garante per la protezione dei dati personali con il quale si è avuta una intensa e proficua collaborazione. A seguito del parere del Garante, con la Determinazione n. 44/2015 del 28 luglio 2015, AgID ha emanato i quattro regolamenti.



Sono state avviate le attività di accreditamento con la predisposizione di un comitato interno multidisciplinare e la definizione di un regolamento. Parallelamente sono continuate le attività sperimentali con le amministrazioni che si sono impegnate ad utilizzare per prime SPID (INPS, INAIL e Agenzia delle entrate, alcune regioni ed una rappresentanza dei comuni). Sono state impostate le attività che in ambito UNINFO devono portare alla definizione di una norma tecnica relativa alla valutazione dei meccanismi proposti per l'autenticazione.

Al termine dell'iter istruttorio sono stati accreditati come gestori di identità digitale i primi tre richiedenti (Telecom Italia Trust Technologies, Poste Italiane e Infocert). Sono stati definiti e sottoposti al parere del Garante gli schemi di convenzione con gli identity provider e con le PA in qualità di erogatori di servizi. Sono stati anche definiti i livelli di servizio minimi ai quali i gestori di identità digitale devono attenersi con la sottoscrizione delle convenzioni. È stato definito il sistema di logo, al fine di creare un sistema grafico univoco e distintivo, anche per facilitare le funzioni di accesso ai servizi da parte degli utenti. Sono stati presi contatti con il gestore della banca dati per la prevenzione del furto di identità per le operazioni finanziarie, ai fini del riuso come banca dati per i controlli relativi all'attribuzione di identità digitali SPID. Sono stati tenuti diversi incontri con fornitori di servizi privati interessati a SPID, primariamente con il mondo bancario. Da tali confronti sono emerse proposte di emendamenti per armonizzare la normativa d'uso delle identità digitali nei vari settori. Ai fini della promozione dell'uso di SPID sono stati presi contatti con la RAI per la definizione di campagne di promozione attraverso gli spazi riservati alla Presidenza del Consiglio.

2. SPC regole, gare e contratti SPC

Nell'insieme di regole tecniche e nei principi, il Sistema Pubblico di Connettività è una "cornice" nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro "interoperabili". Gli aspetti di interoperabilità sono assicurati da regole e, soprattutto, da una serie di servizi di interoperabilità, cooperazione e accesso che fanno parte delle infrastrutture nazionali condivise SPC. Sul piano Europeo sono stati seguiti i gruppi di lavoro ISA (coordination group, architecture e Best practices) per il framework europeo di interoperabilità. In tale ambito è stato fornito anche il supporto necessario per l'aggiornamento periodico del National interoperability framework observatory (NIFO). Sono altresì state seguite le attività per il passaggio alla rete TESTA-NG per la connessione di SPC alla rete dei servizi della Commissione europea. In merito agli aspetti di interoperabilità semantica, l'Agenzia ha partecipato alle attività in ambito SEMIC, definendo core vocabulary, in collaborazione con il W3C, e partecipando ad attività di piloting sull'uso dei vocabolari per i dati che l'agenzia mette a disposizione in formato aperto. Oltre alle gare per la connettività e il cloud, è stata individuata una terza gara che riguarda l'insieme dei servizi delle Infrastrutture Condivise. Tale contesto ha rappresentato il riferimento per la definizione della gara per le Infrastrutture condivise e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare:



- l'attivazione delle modifiche all'IndicePA per il supporto alla fatturazione elettronica;
- il rinnovo dei certificati per tutti i gestori PEC;
- il completamento del repertorio nazionale dei dati territoriali ed il superamento dei test per il collegamento al geoportale comunitario.

Con riferimento alle attività preparatorie della gara, l'Agenzia e Consip hanno operato in sinergia, in linea con quanto previsto dalle norme di riferimento. In particolare, l'Agenzia ha fornito il supporto tecnico alle attività di gestione della gara relativa alla gara Infrastrutture Nazionali Condivise, gestita da Consip. Inoltre, sono state avviate le attività di supporto alla Commissione di Collaudo dei servizi di connettività SPC. In merito alla gestione corrente delle attività tecniche degli accordi quadro relativi ai contratti di connettività, sono state svolte attività di supporto alle PA a sostegno anche delle attività contrattuali svolte da Consip. In merito al contratto per la rete internazionale delle PA sono state svolte attività di supporto alla gestione contrattuale in favore delle PA. È stata portata a termine la procedura di revisione periodica dei prezzi, prevista nel vecchio contratto SPC connettività passato alla gestione di Consip. In merito alla nuova gara di connettività gestita dalla Consip, è stata svolta un'attività di analisi dei dati economici dei contratti esecutivi SPC al fine di provvedere, conformemente alle previsioni di cui alla lettera di invito della gara multi-fornitore SPC all'atto della stipula dei Contratti Quadro, all'assegnazione delle Amministrazioni nei diversi lotti.

3. *Infrastrutture condivise SPC*

A) Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA)

L'evoluzione del contesto tecnologico e normativo, successivamente all'istituzione dell'IPA (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000), ha comportato la necessità di re-ingegnerizzare le modalità di fruizione dei servizi offerti per renderli maggiormente intuitivi e user-friendly. Pertanto, si è provveduto ad un rifacimento completo dell'interfaccia utente del sito web, comprensiva di tutte le funzionalità necessarie per poter consentire alle PA di acquisire i dati necessari per la Fatturazione Elettronica. Sono state svolte le attività di accreditamento dei soggetti pubblici ed il supporto all'utenza, oltre alla gestione dei rapporti con tutti gli organismi istituzionali che utilizzano l'IPA come fonte primaria o di riferimento. Sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva delle funzionalità dell'IPA, compresa la messa a regime di tutte le funzionalità legate all'introduzione del processo di Fatturazione Elettronica nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa di riferimento. È stato effettuato un costante monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza e alle performance delle funzionalità disponibili con relativi interventi di adeguamento, ove necessari. È stato inoltre effettuato un costante monitoraggio della qualità delle informazioni presenti in IPA. È stata adeguata la documentazione utente per la descrizione delle nuove funzionalità applicative introdotte e di quelle che sono state aggiornate. Il sito è stato adeguato alla normativa di riferimento sull'accessibilità dei siti della PA. A fine 2015, risultavano accreditati oltre 23.000



amministrazioni che espongono oltre 77.000 unità organizzative, oltre 20.000 Uffici di protocollo, oltre 102.000 Indirizzi PEC e oltre 56.000 Servizi di fatturazione elettronica.

B) Indice dei domini di posta elettronica certificata (IGPEC)

I gestori effettuano test periodici per verificare l'interoperabilità dei propri sistemi e comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti, classificando i livelli di criticità rilevati. In caso di problemi significativi, l'Agenzia per l'Italia Digitale predispone la sospensione dell'attività del gestore.

Sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione correttiva e adeguativa delle funzionalità dell'IGPEC, mentre l'esercizio ha garantito la fruizione dei contenuti, h24, a livello applicativo. Sono state effettuate azioni di costante monitoraggio degli aspetti legati alla sicurezza e alle performance delle funzionalità disponibili con relativi interventi di adeguamento, ove necessari.

C) Gestione del Dominio “.gov.it”

Le pubbliche amministrazioni sono tenute all'iscrizione al dominio “.gov.it” dei propri siti, AgID fornisce assistenza e supporto per agevolare tale procedura: registrazione, cambio dati tecnici, riferimenti, cancellazione. Oltre a ciò, l'Agenzia si occupa dell'istruttoria per la verifica dei requisiti per l'iscrizione. Con cadenza trimestrale viene presentata una relazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sui dati aggiornati delle registrazioni al dominio “.gov.it”. Da ottobre 2015 è online una nuova versione della procedura online che semplifica la registrazione al dominio “.gov.it”. Dal 2002 ad oggi sono stati registrati oltre 9000 domini.

4. Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

A) Repertorio nazionale dati territoriali e regole tecniche su Informazione Geografica

Sono state svolte le procedure di accreditamento dei soggetti previsti dalla normativa vigente, fornendo supporto per la predisposizione dei dati e la conseguente alimentazione del catalogo, con le diverse modalità implementate: editor on line, upload di file xml, harvesting. Sono state svolte le attività di gestione e manutenzione del portale, compreso il rifacimento dell'interfaccia utente per migliorare l'usabilità e il modello istituzionale dei siti di servizio. È stata assicurata una partecipazione attiva ai gruppi di lavoro per la definizione di regole tecniche nel settore dell'Informazione geografica. In tale contesto, l'Area ha partecipato al gruppo di lavoro per la definizione del data-model del SINFI (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture) e relative regole di comunicazione con i soggetti tenuti all'alimentazione del sistema. Nel corso del 2015 è stato raccolto, attraverso gli strumenti tecnici messi a punto, un consistente patrimonio di metadati concernenti dataset geospaziali e relativi servizi di rete della PA tra cui, in particolare, i dati catastali, mediante attività di harvesting anche con piccoli comuni. A fine 2015 censiti circa 16.000 dataset e circa 1500 servizi di accesso. Le attività tecniche hanno consentito di raggiungere la completa interoperabilità tecnologica con il



geoportale comunitario, la rispondenza dei metadati, contenuti nel catalogo con il profilo definito dalla direttiva INSPIRE ed il pieno utilizzo del catalogo per le attività di reporting previste dalla stessa direttiva INSPIRE. Il Repertorio nazionale dei dati territoriali è stato inquadrato nell'infrastruttura di cataloghi PSI (Public Sector Information).

B) Riutilizzo dati pubblici (Open Data), Condivisione dei dati tra PA, Data Management

È stato fornito supporto alle amministrazioni per gli adempimenti di comunicazione ad AgID delle basi dati e relative applicazioni, in ottemperanza all'art. 24-quater D.L. 90/2014. Nel corso dell'anno si è proceduto alla raccolta e sistematizzazione delle comunicazioni pervenute. Tali attività hanno previsto la progettazione del portale basi dati della PA, poi implementato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, attraverso apposita convenzione con AgID. Sono pervenuti dati da 13.807 amministrazioni, per un totale di circa 158.000 dataset comunicati. La struttura ha partecipato alla definizione della norma di recepimento della direttiva 2013/37/UE (direttiva PSI 2.0) poi divenuto D.lgs. 102/2015. In ambito comunitario è stata assicurata la partecipazione alle attività del PSI Group istituito dalla Commissione Europea (DG-Connect) per le attività connesse alla implementazione della Direttiva PSI 2.0. Inoltre, la struttura ha partecipato attivamente alle attività del gruppo di lavoro europeo per la definizione del profilo di metadattazione del catalogo dei dati della PA. Per quanto concerne le azioni a sostegno degli Open Data è stato effettuato un primo adeguamento del portale degli open data (www.dati.gov.it), che è stato preso in carico da AgID e gestito attraverso apposita convenzione con Formez. In tale ambito sono state svolte attività di coordinamento redazionale ed è stato definito un progetto di reingegnerizzazione. Per perseguire l'allineamento europeo per gli aspetti di interoperabilità tecnica, è stata definita una infrastruttura di cataloghi denominata Infrastruttura PSI, composta dal catalogo dei dati della PA (compresi quelli disponibili secondo il paradigma degli open data) (www.dati.gov.it), dal catalogo dei dati territoriali o geospaziali (www.rndt.gov.it) e dal catalogo dei servizi, oltre che dall'Indice della PA. In tale contesto è stato definito il profilo di metadattazione (DCAT-AP_IT) per i dati della PA Italiana, interoperabile a livello europeo. Sono stati effettuati interventi sul catalogo dati.gov.it e del catalogo rndt.gov.it per i dati geografici, per l'harvesting da parte dell'EuropeanDataPortal. È stata avviata la realizzazione del portale servizi.gov.it come portale dei servizi della PA in Italia. A supporto delle amministrazioni interessate è stato definito il paniere di dataset per il rilevamento dell'indicatore previsto, per il tema open data, nel contesto del PON Governance (Obiettivo tematico 11 e Obiettivo tematico 2).

5. Progetti Europei

Progetti CIP - ICT-PSP: L'Area è stata coinvolta nei seguenti progetti CIP (Competitiveness and Innovation Framework Programme):

- a) Stork 2.0 (avviato nell'aprile del 2012) per la definizione di un'architettura unitaria europea per le identità digitali che si fonda sui risultati precedentemente ottenuti in ambito Stork;



- b) e-SENS (avviato nel mese di aprile 2013) per la definizione di un'architettura unitaria europea per servizi transfrontalieri. L'architettura sarà costituita dai principali building block di precedenti progetti europei settoriali quali PEPPOL (e-Procurement), E-CODEX (eJustice), epSOS (eHealth), Stork (eID), SPOCS (Business lifecycle). L'Agenzia svolge, inoltre, attività di coordinamento tecnico tra i partner italiani del progetto e-SENS;
- c) Partecipa alla Thematic Network Share-PSI per la diffusione di standard e best practices su open data.

Progetti di ricerca FP7: L'Area agenzia è stata coinvolta nei seguenti progetti di ricerca FP7 - Framework Programme Seven:

- a) Eksistenz che si focalizza sulla sicurezza nella gestione delle identità digitali e il furto di identità.
- b) CoCo Cloud che mira a garantire sicurezza dei dati e compliance di data sharing agreement nel cloud e nel contesto mobile.

6. *Interventi regionali in APQ gestiti dall'Area – Avviso per “Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC (SPC-Linea 1)” e Avviso per l’“Ampliamento dei servizi regionali a Larga Banda del Sistema Pubblico di Connettività (SPC LB)”*

L'Agenzia svolge un'attività di coordinamento e di armonizzazione degli interventi, affinché le Regioni possano disporre di un supporto tecnico alle decisioni per la programmazione, in modo uniforme, delle politiche industriali sul territorio. L'Agenzia, inoltre, ha il compito di verificare le attività realizzate dai progetti e di erogare le tranche di cofinanziamento alle Regioni. Dopo un periodo di stallo, dovuto a difficoltà e rallentamenti realizzativi da parte delle Regioni, nel 2015 sono riprese le attività di monitoraggio dei SAL da parte di AgID. In particolare, si è provveduto a fornire supporto nella predisposizione della documentazione di assessment alle seguenti Regioni, coordinatrici di interventi cofinanziati nell'ambito delle due linee progettuali in oggetto: Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Liguria. Inoltre, sono stati attivati i tavoli per la rimodulazione degli interventi critici, così da adeguare le iniziative progettuali alle evoluzioni normative e tecnologiche intervenute negli ultimi anni.

1) Area sistemi tecnologie e sicurezza informatica (Terranova)

L'area Sistemi, tecnologie e sicurezza informatica si occupa della gestione ed evoluzione dell'infrastruttura ICT dell'Agenzia, della sicurezza informatica e delle attività di accreditamento, certificazione e vigilanza previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e del DPR n. 68/2005 e s.m.i (l'Elenco pubblico dei Certificatori di firma digitale).

Nel 2015 l'Area si è occupata:



- della realizzazione del CERT PA;
- delle attività connesse al SISTRI;
- degli interventi per il consolidamento e aggiornamento del CED dell'Agenzia e la dematerializzazione dei procedimenti interni;
- delle attività connesse alla gestione dell'elenco pubblico dei certificatori di firma Digitale.

1. CERT-PA

L'AgID deve definire gli Standard e le linee guida di sicurezza per tutta la pubblica amministrazione. L'aderenza agli standard di servizio e di processo è obbligatorio per tutte le Amministrazioni Pubbliche.

L'Agenzia è componente del Nucleo di Sicurezza Cibernetica (NSC) e del Tavolo Tecnico di Sicurezza Cibernetica (TTC), strutture che costituiscono la cabina di regia della sicurezza ICT nazionale, istituite con il DPCM 24 gennaio 2013.

In attuazione dei compiti posti in capo ad AgID dal Quadro Strategico Nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico (QSN) e degli indirizzi operativi previsti dal Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica (PN) – biennio 2014-2015 – adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri a dicembre 2013, l'Agenzia ha in particolare il compito di sviluppare ed operare il Computer Emergency Response Team della Pubblica Amministrazione (CERT-PA), quale erogatore di servizi di assistenza tecnica, ricerca e sviluppo, formazione ed informazione per la Pubblica amministrazione, in collaborazione con i principali CERT italiani ed i CERT governativi europei. Di fatto il CERT-PA, il CERT Nazionale Italia ed il CERT Difesa, coordinati dallo NSC e coadiuvati dal CNAIPIC, struttura di monitoraggio ed allertamento, costituiscono i tre pilastri dell'organizzazione di difesa cibernetica nazionale. Pertanto l'attività della struttura dell'Agenzia è critica e necessita di forte potenziamento, in considerazione della diffusione della digitalizzazione nella PA, che ne accresce la dipendenza dalle infrastrutture ICT, e l'incremento degli attacchi e delle attività criminali in tale settore.

La struttura operativa presente in AgID eroga servizi di prevenzione, segnatamente analisi delle minacce ed early warning, di supporto nella risposta agli incidenti e di assistenza nel ripristino, destinati alla constituency istituzionale formata da PAC, Regioni e Città Metropolitane. Tuttavia gli stessi servizi vengono forniti, compatibilmente con le risorse disponibili (best effort), a qualsiasi amministrazione li richieda.

Dopo la fase di progettazione del 2013 ed il Pilota che avrebbe dovuto prolungarsi fino alla fine del 2015, grazie alla realizzazione dell'infrastruttura informatica dedicata, con l'attivazione della piattaforma di infosharing, strumento principale per l'erogazione dei servizi, nella primavera 2015, il CERT-PA è divenuto pienamente operativo con oltre sei mesi di anticipo sulla pianificazione iniziale. Tale piattaforma consente la collaborazione e lo scambio controllato e protetto delle informazioni tra



i soggetti che fruiscono dei servizi della struttura. Per la sua realizzazione è stato prolungato per il 2015 il contratto esecutivo n. 7213 con il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) tra BT Italia s.p.a. (mandataria), Elsag Datamat s.p.a. ed HP ES Italia s.r.l. (mandanti), stipulato il 30/07/2013 nell'ambito del Contratto Quadro n.5/2010.

Nel corso del 2015 il numero delle amministrazioni entrate nella constituency è cresciuto dalle 6 del Pilota fino a 18, incorporando tutte le PAC più importanti; ad esse occorre aggiungere altre 9 strutture di sicurezza cibernetica, tra cui gli altri due CERT nazionali principali. Aspetto non secondario è l'uso della piattaforma da parte di tutti componenti dello NSC, con la sola eccezione del DIS. Ciò l'ha resa strumento efficiente per la gestione dei principali incidenti informatici occorsi durante l'anno, di fatto anticipando la rete sicura prevista dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2015, attualmente in fase di progettazione.

L'attività operativa del CERT-PA ha visto nel corso dell'anno la gestione di 342 segnalazioni, che hanno innescato 97 indagini specifiche, con la produzione di 43 Bollettini e 17 Avvisi.

Parallelamente alla piattaforma di collaborazione e nell'ambito dello stesso contratto è stato realizzato il sito web ufficiale del CERT-PA, che è subentrato a quello temporaneo presente all'interno del sito AgID. Attraverso di esso vengono rese accessibili a tutti le informazioni che non richiedono restrizioni nell'accesso.

A novembre 2015 il CERT-PA ha conseguito la registrazione presso Trusted Introducer, un'organizzazione internazionale basata in Germania e costituita nel 2000 da un insieme di CERT europei per realizzare una rete di strutture affidabili all'interno della quale è possibile la circolazione delle informazioni e lo scambio delle best practices.

Nell'ambito più ampio delle attività legate alla sicurezza informatica occorre infine ricordare che la Direttiva sopra citata, affinché "Tutte le Amministrazioni e gli Organi chiamati ad intervenire nell'ambito degli assetti nazionali di reazione ad eventi cibernetici" possano dotarsi "di standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici", ha assegnato all'Agenzia il compito di "rendere prontamente disponibili indicatori degli standard di riferimento, in linea con quelli posseduti dai maggiori partner del nostro Paese e dalle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte". È stata perciò redatta la bozza delle Misure Minime per la Sicurezza ICT delle Pubbliche Amministrazioni (MMS-PA), che sono state sottoposte alla valutazione dello NSC a novembre 2015 e definitivamente da esso approvate il 26/4/2016.

2. SISTRI

L'Agenzia svolge una serie di attività riguardanti il sistema di tracciamento dei rifiuti SISTRI sulla base delle seguenti norme:

D.M. GAB-DEC-2012-0000107 del 18 maggio 2012

decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito nella Legge n. 125 del 30 ottobre 2013;

D.M. 126 del 24 aprile 2014;



Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito nella Legge n. 116 del 11 agosto 2014

In tale contesto, nel 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- predisposizione delle relazioni periodiche, previste dal D.M. GAB-DEC- 2012-0000107 del 18 maggio 2012, riferite ai periodi ottobre 2014 – giugno 2015 e luglio 2015 – dicembre 2015;
- verifica dei report giornalieri e settimanali contenenti i dati di riepilogo relativi al monitoraggio in esercizio del sistema – sopralluoghi e verifiche presso il Concessionario;
- valutazione di congruità dei costi resa ai sensi e per le finalità di cui all' art. 11, comma 10 del DL 101/2013;
- partecipazione alle riunioni del Tavolo Tecnico di Monitoraggio e Concertazione, di cui all'art. 11, comma 13 del D.L. n. 101/2013 e dei tavoli tematici da esso scaturiti;
- emissione del Parere sullo “Schema di Linee Guida recante lo standard di riferimento per l'interoperabilità dei software gestionali e per l'accreditamento dell'interfaccia con il SISTRI”, previsto all'art. 3, comma 2 del D.M. n. 126 del 24/04/2014;
- esecuzione attività previste dal ruolo di “perito di parte” per conto del Ministero dell'Ambiente in più cause per danni intentate nei confronti dello stesso Ministero.

Le attività sono state condotte con risorse interne all'Ente.

Per quanto attiene ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, si rappresenta che tutti i documenti sono stati rilasciati secondo i tempi previsti dalle norme.

3. Sistema informativo interno

Adeguamento dell'architettura di rete

La delocalizzazione presso Sogei dell'infrastruttura informatica dell'Agenzia ha richiesto la realizzazione in tempi molto stretti del collegamento tra gli uffici di via Liszt ed il CED collocato in via Carucci. A tale scopo è stato utilizzato un collegamento geografico SPC che, se da un lato ha messo a disposizione una connessione ad elevata capacità ed affidabilità, dall'altro era lungi dall'essere ottimale, sia perché nei fatti dimezzava la capacità della connessione dell'Ente verso l'esterno, utilizzando due quinti della banda disponibile per il link interno, sia perché, impedendo l'utilizzo di alcuni protocolli normalmente disponibili in ambito locale, rendeva problematica l'implementazione di funzionalità complesse, come è risultato evidente nel caso del sistema di videoconferenza del quale si parlerà più avanti.

Alla fine del 2015 la connessione geografica è stata sostituita con un collegamento diretto in fibra, modificando conseguentemente la topologia di base dell'intera infrastruttura informatica.

Migrazione nel cloud dei servizi interni

Dopo il consolidamento presso Sogei dell'infrastruttura informatica dell'Agenzia, avvenuto nel 2014, l'esigenza fortemente sentita dal vertice di rendere ubiquitario l'accesso ai servizi interni ha motivato la migrazione nel cloud dell'Active Directory, il sistema di autenticazione e gestione degli accessi alle



risorse, seguita da quella del sistema di posta elettronica e dai servizi dell'intranet. Essendo tali servizi tutti basati sulla tecnologia Microsoft, al fine di velocizzare il più possibile la migrazione, minimizzandone l'impatto, si è deciso di utilizzare allo scopo i servizi cloud di Microsoft, stipulando due appositi contratti con le lettere prot. 12443 del 24/12/2014 e 2785 del 19/3/2015.

La strategia adottata ha nei fatti consentito di effettuare il passaggio dai servizi utilizzati precedentemente ai nuovi senza interruzione dell'operatività dell'Ente e concentrando le attività di formazione del personale essenzialmente sulle nuove funzionalità, giacché quelle preesistenti risultavano sostanzialmente conservate. La trasformazione in servizi cloud dei servizi di maggior utilizzo da parte del personale, se da un lato ha ridotto la dipendenza da Sogei, fornendo anche un'efficace alternativa alla realizzazione di una struttura di backup, ha sottratto al controllo degli amministratori di sistema interni una parte considerevole dell'attività, delegandola al fornitore e rendendo più complessa la soluzione delle anomalie, ovviamente abbastanza frequenti nella fase di avviamento di una nuova architettura e quando i requisiti funzionali travalicano quelli previsti dai servizi standard.

Aggiornamento tecnologico del sistema telefonico

Il CNIPA, oggi AgID, ha introdotto le tecnologie VoIP di comunicazione telefonica nel 2004, integrandole con il sistema di messaggistica elettronica. Dopo oltre dieci anni i sistemi utilizzati erano obsoleti e non in grado di supportare la migrazione di questo nel cloud. Il vertice dell'Ente, coerentemente con le decisioni descritte nel paragrafo precedente, ha ritenuto di adottare la tecnologia Microsoft Lync, che meglio di altre aveva la possibilità di integrarsi con il resto dell'infrastruttura informatica.

La realizzazione del sistema è stata affidata con ordine 710200 del 29/12/2014, alla società Proge Software, gold partner di Microsoft.

Nei fatti il nuovo sistema, se da un lato ha dimostrato notevoli capacità dal punto di vista delle tecnologie di comunicazione più avanzate, consentendo di effettuare videoconferenze con un normale portatile munito di telecamera, dall'altro ha evidenziato carenze notevoli sul versante della telefonia aziendale, poiché anche funzioni universalmente disponibili nei PBX tradizionali e VoIP erano assenti. Ciò ha reso particolarmente laboriosa l'implementazione dell'intero sistema, che per altro si è anche dimostrato non pienamente compatibile con i servizi di messaggistica elettronica in cloud, ed ha richiesto numerosi aggiornamenti del firmware dei terminali telefonici, con un processo che a tutt'oggi non può considerarsi completamente concluso.

Sistema di videoconferenza

Al di là delle funzionalità offerte dal sistema Lync, l'Agenzia aveva la necessità di disporre di un sistema di videoconferenza di prestazioni adeguate alle necessità di interazione telematica poste dalle continue relazioni con le PAL e dalla partecipazione ai progetti europei.

A tale scopo è stato realizzato il sistema di videoconferenza avanzato, del quale sono state dotate le due sale riunione principali, aggiungendo anche un apparato mobile con il quale è possibile realizzare



sessioni da qualsiasi ambiente dotato di una porta della rete. La scelta è caduta sui sistemi Lifesize per l'elevato livello di interoperabilità e l'integrazione con l'infrastruttura Lync.

L'attività è stata resa particolarmente complessa dalle peculiarità della topologia dell'infrastruttura di rete dell'Agenzia di cui si è discusso in precedenza. I problemi sono stati risolti definitivamente con la sostituzione del collegamento geografico con la connessione diretta in fibra già considerata.

4. Accreditamento e vigilanza

Sistemi di identificazione e autenticazione elettronica

L'Agenzia mantiene l'Elenco pubblico dei Certificatori di firma digitale, che attualmente contiene 17 soggetti. Nell'ambito di tale attività sono stati effettuati diversi aggiornamenti dell'Elenco, verificando ed autorizzando le revisioni dei manuali operativi.

Sono state inoltre emesse, a valle della necessaria analisi, le autorizzazioni ai sensi delle "Linee guida per la valutazione della conformità del sistema e degli strumenti di autenticazione utilizzati nella generazione della firma elettronica – CAD art. 35, comma 5".

In aggiunta occorre considerare anche la partecipazione al FESA, Forum of European Supervisory Authorities for Electronic Signatures, e la Gestione dei rapporti con gli altri Stati membri e la CE in materia di identità digitale (PKI, firma digitale, sistemi di autenticazione in rete).

Attività analoghe a quelle relative alla firma digitale sono svolte nei confronti della Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Sono state effettuati aggiornamenti dell'Elenco pubblico e delle specifiche Netlink. Sono riconducibili all'ambito dell'identificazione ed autenticazione elettronica una serie di ulteriori attività, tra le quali si ricordano:

- predisposizione di un nuovo modello per il documento AT elettronico;
- analisi e commento di specifiche ETSI inerenti le firme elettroniche;
- partecipazione al Comitato di omologazione chip per la carta di identità elettronica;
- partecipazione al Tavolo Tecnico per la redazione delle regole tecniche in materia di Documento Digitale Unificato;
- partecipazione al Tavolo Tecnico per il sistema SPID;
- Gestori Posta Elettronica Certificata (PEC)

In modo analogo a quanto avviene per la firma digitale, l'Agenzia mantiene l'Elenco pubblico dei Gestori PEC, che vede attualmente 25 soggetti iscritti.

La verifica dell'interoperabilità dei sistemi di gestione della posta elettronica certificata è affidata, attraverso apposita Convenzione operativa, all'Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Informazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Conservatori dei documenti informatici

Con Determinazione del Direttore Generale n. 6/2014 datata 5 settembre 2014 è stato costituito il Comitato Permanente per l'accreditamento e la vigilanza sui soggetti pubblici e privati che svolgono



attività di “Conservazione dei documenti informatici” di cui alla determinazione commissariale n. 6 del 15 gennaio 2014.

In tale ambito, nel corso del 2014, è stata valutata la documentazione relativa a 5 richieste di accreditamento.

A livello più generale si è curata la predisposizione degli schemi per la redazione del Manuale della conservazione e del Piano della Sicurezza.

5. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI PERCETTORI DI INDENNITA' DI RISULTATO

Nel corso del 2015 sono stati assegnati gli obiettivi operativi con Determinazione del Direttore Generale n. 117/2015 del 20 aprile 2015, ai soli dirigenti inquadrati nel CCNL Ministeri. Di seguito le schede obiettivo con i risultati raggiunti.



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SCHEDA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA/UFFICIO: UFFICIO SEGRETERIA TECNICA E

COORDINAMENTO CON GLI ORGANI

DIRIGENTE: MARCO BANI

ANNO DI RIFERIMENTO: 2015

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			PESO PERCENTUALE	MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
		ALTO = 1,0	MEDIO = 0,7	BASSO = 0,5		
Competenze digitali: - Incremento membri della "Coalizione nazionale per le competenze digitali" ad almeno 100 unità - Realizzazione di almeno 3 progetti da inserire nella "piattaforma per le competenze digitali" - Pianificazione di una nuova strategia per competenze digitali per il 2016	Adesione membri alla "Coalizione nazionale per le competenze digitali" Presentazione proposta al DG Presentazione proposta al DG.	31/12/2015	31/01/2016	29/02/2016	50%	100%
Open Government – Partnership: - Pianificazione di iniziative per il monitoraggio del secondo piano di azione italiano dell'OGP (Open Government Partnership) - Realizzazione di documenti e tavoli di lavoro per la promozione di una strategia italiana sull'Open Data	Presentazione proposta al DG; Presentazione proposta al DG	31/12/2015	31/01/2016	29/02/2016	50%	100%



SCHEDA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA/UFFICIO: AREA AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO DI
GESTIONE E PROGRAMMAZIONE

DIRIGENTE: MAURO NICASTRI

ANNO DI RIFERIMENTO: 2015

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			PESO PERCENTUALE	MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
		ALTO = 1,0	MEDIO = 0,7	BASSO = 0,5		
Sviluppo e implementazione di un sistema di controllo di gestione integrato con il programma di contabilità.	Adozione del software integrato	31/12/2015	31/01/2016	29/02/2016	50%	100%
Completamento del passaggio al servizio NOIPA	Stipula Convenzione con il MEF	31/12/2015	31/01/2016	29/02/2016	50%	100%



SCHEDA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA/UFFICIO: AREA CONTABILITA, FINANZA E

FUNZIONAMENTO

DIRIGENTE: ORIANA ZAMPAGLIONE

ANNO DI RIFERIMENTO: ANNO 2015

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			PESO PERCENTUALE	MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
		ALTO = 1,0	MEDIO = 0,7	BASSO = 0,5		
Redazione regolamento tenuta degli inventari e gestione beni mobili	Presentazione relativa bozza al DG	31/12/2015	31/01/2016	29/02/2016	50%	100%
Redazione Manuale di contabilità secondo le disposizioni previste dal D.Legislativo 231/01	Presentazione relativa bozza al DG	31/12/2015	31/01/2016	29/02/2016	50%	100%



6. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PER LE RESTANTI POSIZIONI DIRIGENZIALI

Per le altre quattro posizioni dirigenziali, l'Amministrazione non ha provveduto all'assegnazione di obiettivi operativi specifici in quanto, nelle more dell'inquadramento nel comparto Ministeri, non risultavano ancora percettori dell'indennità di risultato.

Nel corso dell'anno, con la determinazione n. 39 /2015 del 19 febbraio 2015, adottata ai sensi dell'art. 15, comma 1 dello Statuto, si è provveduto alla definizione delle Aree ed uffici di livello dirigenziale, all'attribuzione delle responsabilità, ed all'assegnazione del personale alle singole strutture. Pertanto, sulla base della responsabilità connessa alle strutture assegnate con la citata determinazione, gli stessi hanno contribuito, ognuno secondo l'ambito di competenza, a realizzare i compiti loro assegnati, come precedentemente descritto nel paragrafo 4.

7. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015, si è operato, ancora, sulla base delle disposizioni del DPR n. 97/2003 e pertanto, come disposto dall'art. 40, è stata compiuta la verifica dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio relativi agli anni precedenti, la cui proposta è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti con nota prt. Int. N. 211 del 20/04/2016, e successivamente integrata in data 22/04/2016 con e-mail del Responsabile dell'Area Contabilità, finanza e funzionamento.

Il risultato della gestione è stato positivo. Il Consuntivo 2015 si è chiuso con un avanzo finanziario pari ad euro **96.439.873,50**, il conto economico ha presentato un avanzo pari ad euro **9.088,46** e lo Stato Patrimoniale un patrimonio netto pari ad euro **4.763.112,32**.

In attesa di una propria disciplina amministrativo contabile, che farà seguito all'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità adottato in data 11 novembre 2014, dopo l'approvazione da parte delle Autorità competenti, l'Agenzia, a seguito dell'art. 13 dello Statuto, ha stabilito che verranno applicati in materia di bilancio:

- i principi desumibili dagli art. 2423 e seguenti del codice civile nonché, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91;
- le disposizioni attuative dell'art.2 della legge 31 dicembre 2009, n.196.

Conseguentemente, nel corso del 2015, in considerazione della complessità del procedimento di



adozione del nuovo modello e strumento contabile, è iniziato un percorso di analisi ed attività necessari finalizzati all'adozione di nuovo sistema contabile ed alla migrazione delle informazioni e dati a partire dal 1/01/2016.

8. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Agenzia per l'Italia Digitale risulta composta alla fine dell'esercizio 2015 di 90 unità di personale (55 uomini e 35 donne), di cui 2 unità con contratto a tempo determinato, 7 in comando presso altre Amministrazioni, 32 appartenenti ai ruoli dell'Agenzia stessa e 47 in posizione di comando provenienti da varie Amministrazioni. Nell'ambito delle 90 unità di personale in servizio al 31 dicembre 2015 risultano presenti n. 7 dirigenti (5 uomini e 2 donne), escluso il Direttore Generale. Si rileva che su un totale di 35 risorse umane di sesso femminile in servizio alla stessa data, 28 sono in possesso di un diploma di laurea. Nel periodo osservato, l'attenzione è stata focalizzata, come precedentemente esposto, sul modello organizzativo dell'Agenzia.

A tale proposito, si rappresenta nella tabella seguente la dotazione organica complessiva dell'Agenzia al 31/12/2015 composta da 90 unità (comprensiva delle 6 unità a tempo indeterminato in servizio presso altre amministrazioni)

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	In posizione di comando	TOTALE
Dirigenti	5(*)	2		7
Funzionari	33		34	67
Impiegati	1		15	16
Totale	39	2	49	90

(*) Fra i 5 dirigenti a tempo indeterminato è conteggiato il dottor Mauro Nicastrì come da determina n° 117/2015 (Anno 2015 - Attribuzione obiettivi ai dirigenti) nominato a seguito di atto transattivo responsabile dell'Amministrazione, Controllo di gestione e Programmazione

La presenza femminile in AgID è equilibrata rispetto a quella maschile, anche con riferimento alle posizioni organizzative, essendo numerose le donne in posizione di responsabilità di progetti e/o servizi.

Le competenze di AgID espongono certamente le risorse tutte ad una certa quota di stress, a causa delle frequenti riunioni, all'interno ed esterno della sede, delle scadenze per produzione di documenti



di progetto o di gara, pareri su aspetti normativi, nazionali ed internazionali, solitamente tutti soggetti a termini stringenti.

Ciò vale soprattutto per coloro che occupano posizioni di responsabilità. Tuttavia, la flessibilità dell'orario - possibilità di regolare ingresso e uscita con ampio margine, ad es. in entrata fino alle 10.00 -, compensa tale disagio e consente, in generale, di conciliare esigenze di lavoro con fabbisogni familiari e genitoriali.

Nell'anno di riferimento, non si sono rilevati problemi, né di relazione, né di contenuto, riguardo alle pari opportunità.